

COMUNE DI REGGELLO
(Città Metropolitana di Firenze)

RELAZIONE
SUL
RENDICONTO DELLA
GESTIONE 2025

RELAZIONE SUL RENDICONTO DI GESTIONE 2025

La relazione sul rendiconto di gestione viene predisposta dalla Giunta Comunale e costituisce un allegato obbligatorio al rendiconto di gestione.

La prima parte è relativa ad un'analisi prevalentemente dei dati del conto del bilancio ed altre informazioni finanziarie (quadro riassuntivo, equilibri, variazioni, etc.), la seconda è relativa alla gestione economico-patrimoniale. La presente relazione viene redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

La relazione sulla gestione si pone un duplice obiettivo: da una parte, fornire ogni informazione utile a comprendere i riflessi contabili dei fatti amministrativi realizzatesi nel corso del 2025; dall'altra, assicurare la comprensione delle dinamiche finanziarie ed economico-patrimoniali dell'amministrazione non solo agli organi apicali della stessa - o alle istituzioni italiane deputate al controllo della finanza pubblica nazionale - ma anche ai diversi stakeholders che agiscono sul nostro territorio. Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in due parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;

Principali contenuti

La Relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell' Ente, nonché dei fatti di rilievo. Essa contiene ogni informazione utile ad una migliore comprensione dei fatti amministrativi che hanno avuto, nel corso dell' esercizio un riflesso contabile.

Ai sensi dell' allegato n. 4/1 del D.lgs. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, come modificato dal D.M. 7 settembre 2020, la relazione sulla gestione deve illustrare:

- I criteri di valutazione utilizzati;
- Le principali voci del conto del bilancio;
- Le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute nel corso dell' anno, comprendendo l' utilizzazione dei fondi di riserva e l' utilizzo delle quote accantonate e vincolate del risultato d'amministrazione al primo gennaio dell' esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, e dai vincoli formalmente attribuiti dall' Ente;
- L'elenco analitico delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell' esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall' Ente;
- Le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;
- L'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell' esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l' anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l' utilizzo massimo dell' anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell' integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell' anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- L' elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet.
- L' elenco delle partecipazioni dirette possedute con l' indicazione della relativa quota percentuale;

- Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- Gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- L'elenco delle garanzie principali e sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- L'elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- Gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicati;
- Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto;

Criteri di valutazione e informazione utilizzati

Il rendiconto della gestione 2025 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui all'art. 227 e successivi del TUEL e dei principi generali di cui all'allegato n.1 del D. Lgs n. 118/2011, ed in particolare:

- Il conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il conto Economico e stato patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n. a del D.Lgs n. 118/2011 e successive modifiche.

A livello funzionale, il rendiconto della gestione e i risultati di sintesi riportati nella presente relazione sono stati strutturati coerentemente con gli indirizzi forniti dal legislatore con la classificazione per missione e programmi di cui agli artt. 12 e seguenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l' esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformita' alla loro sostanza effettiva e , quindi, alla realta' economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

COMUNE DI REGGELLO

(Citta' Metropolitana di Firenze)

PRIMA PARTE

***CONTO DEL BILANCIO ED ALTRE INFORMAZIONI
FINANZIARIE***

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati(già' ampiamente trattati in premessa) – l' art 11, comma 6, lettera b) del D. Lgs. N. 118/2011 prescrive l' illustrazione delle “ principali voci del conto del bilancio”.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto: nelle amministrazioni pubbliche che lo adottano, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione .

In tale senso, il rendiconto finanziario ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell' anno, con quelle finali. Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della comprensione delle dinamiche della gestione 2025, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Gestione di competenza

Con il termine “ gestione di competenza” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all' esercizio in corso, senza, cioè' esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell' esercizio , a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale

A) Quadro riassuntivo e equilibri di bilancio

Si precisa che in attuazione della nuova disciplina contabile, entrata in vigore il primo gennaio 2015 per tutti gli enti territoriali, il risultato della gestione di competenza riflette l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata per il quale le obbligazioni giuridiche sono rilevate al momento del perfezionamento con imputazione all'anno in cui diverranno esigibili.

In tal modo la fase della rilevazione dei fatti gestionali è avvicinata alla fase della cassa, non significando comunque l'adozione di una contabilità di cassa.

In sede di riaccertamento, particolare attenzione è stata posta all'esame dell'esigibilità degli accertamenti e degli impegni registrati nel corso del 2025: se al 31 dicembre non sono scaduti, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata per il quale non possono rimanere in bilancio debiti e crediti che non siano scaduti in quell'anno, gli accertamenti e gli impegni sono stati reimputati all'esercizio in cui diverranno esigibili.

Il quadro riassuntivo riepiloga le voci di bilancio sia per competenza che per cassa, comprendendo sia il Fondo Pluriennale Vincolato che l'Avanzo di amministrazione come segue:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.917.169,20
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	1.670.260,49 0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	487.220,07	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	1.529.081,73 170.000,00	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	15.955.081,71	14.392.352,22
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.415.183,54	1.241.269,27
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.323.403,08	3.571.905,71
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.218.265,49	1.870.166,50
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	484,66	484,66
Totale entrate finali.....	23.912.418,48	21.076.178,36
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.333.382,41	2.333.183,83
Totale entrate dell'esercizio	26.245.800,89	23.409.362,19
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	29.932.363,18	28.326.531,39
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00	
TOTALE A PAREGGIO	29.932.363,18	28.326.531,39

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Disavanzo di amministrazione	0,00	
Titolo 1 - Spese correnti	16.316.332,41	16.576.316,44
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	523.237,67	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.556.351,32	3.542.784,70
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.158.136,34	
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	170.000,00	
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale spese finali.....	22.554.057,74	20.119.101,14
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	195.672,52	195.672,52
Fondo anticipazioni di liquidita'	0,00	
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.333.382,41	2.293.802,13
Totale spese dell'esercizio	25.083.112,67	22.608.575,79
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	25.083.112,67	22.608.575,79
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	4.849.250,51	5.717.955,60
TOTALE A PAREGGIO	29.932.363,18	28.326.531,39

GESTIONE BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	4.849.250,51
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	113.876,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	566.989,45
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	4.168.385,06

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	4.168.385,06
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-4.032.588,43
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	8.200.973,49

Nel complesso, il totale delle spese finali, comprensivo delle relative quote del fondo pluriennale vincolato dei primi tre titoli delle uscite, si è attestato a € 18.474.468,75 nel complesso degli impegni e a € 20.119.101,14 dei pagamenti.

Dal lato delle risorse, si è registrato invece un ammontare delle entrate finali, dato dalla somma dei primi cinque titoli delle entrate, pari a € 23.912.418,48 nel complesso degli accertamenti e a € 21.076.178,36 in termini di incassi, che unitamente alle entrate da accensione prestiti e alle anticipazione da istituo tesoriere/cassiere e alle entrate per partite di giro e conto terzi hanno condotto ad un totale delle entrate dell' esercizio pari a € 29.932.363,18 e d'incassi complessivi di € 28.326.531,39.

Va osservato come il totale delle entrate e delle uscite per conto terzi non vada a rilevare sui saldi significativi in materia di finanza pubblica perche' afferente voci di flusso rispetto alle quali l' ente si comporta come sostituto d'imposta (ritenute sui redditi da lavoro dipendente) o come semplice tesoriere (trasferimenti in conto terzi, depositi di terzi).

Verifica degli equilibri di bilancio della gestione di competenza

Ulteriori elementi informativi utili per approfondire la “ gestione di competenza” sono ricavabili dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione di cui all’ allegato n 10 del citato decreto n. 118/2011.

Nelle tabelle sottostanti sono visualizzabili anche i diversi equilibri ottenuti con riferimento al risultato di competenza, all’equilibrio di bilancio ed all’equilibrio complessivo:

EQUILIBRIO DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	350.192,48 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	487.220,07
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	20.693.668,33 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	174.252,73 17.450,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	52.926,52
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	16.316.332,41 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	523.237,67
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	195.672,52 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidita'	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		4.617.164,49
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	113.876,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	335.372,54
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		4.167.915,95
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-4.512.588,43
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		8.680.504,38

EQUILIBRIO DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		4.849.250,51
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2 + Z/2)		4.168.385,06
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		8.200.973,49

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		4.617.164,49
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	350.192,48
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	113.876,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-4.512.588,43
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	335.372,54
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		8.330.311,90

EQUILIBRIO DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.320.068,01
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.529.081,73
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.218.750,15
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	174.252,73
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	52.926,52
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.556.351,32
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.158.136,34
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(+)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		232.086,02
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	231.616,91
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		469,11
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	480.000,00
Z/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-479.530,89

Gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione dei residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consiste nella revisione delle ragioni di mantenimento in tutto o

in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalita' di cui all' art 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, e successive modificazioni". In linea generale, l'eiminazione dei residui attivi produce una diminuizione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, comporta effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio un' attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo ai termini di detta attivita' ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	Importi
Totale residui attivi	17.098.188,62
Totale residui passivi	4.713.494,47
	12.384.694,15

Detti residui sono frutto al contempo del processo di riaccertamento che ha rideterminato la consistenza dei residui iniziali al 1 gennaio 2025, ai quali si formano i residui formatisi nel corso dell'esercizio di competenza.

	Residui attivi iniziali al 1.1.2025	Riscossioni	Maggiori (+) o Minori (-) Residui attivi	Residui attivi finali al 31.12.2025	% Riscossioni sui residui iniziali
Titolo 1	12.211.792,02	3.001.667,21	- 4.419.520,17	4.790.604,64	24,58
Titolo 2	343.374,23	258.840,99	- 12.057,81	72.475,43	75,38
Titolo 3	5.597.633,27	1.205.389,65	- 2.224.069,47	2.168.174,15	21,53
Titolo 4	2.696.331,77	590.044,80	- 129.960,84	1.976.326,13	21,88
Titolo 5	170.000,00			170.000,00	-
Titolo 6	-			-	
Titolo 7	-			-	
Titolo 9	124.010,06	14.263,91	- 95.783,14	13.963,01	11,50
TOTALE	21.143.141,35	5.070.206,56	- 6.881.391,43	9.191.543,36	23,98

All' importo di € 9.191.543,36 si aggiungono i residui che si sono formati nel corso dell' esercizio pari a € 7.906.645,26, per un totale complessivo da riportare all' esercizio successivo pari a € 17.098.188,62

Riportiamo di seguito l' andamento dei residui passivi nel corso del 2025

	Residui passivi iniziali al 1.1.2025	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.2025	% Pagamenti sui residui iniziali
Titolo 1	3.935.178,84	3.221.330,47	363.530,05	350.318,32	81,86
Titolo 2	1.256.439,30	782.324,85	67.526,07	406.588,38	62,27
Titolo 3	-			-	
Titolo 4	-			-	
Titolo 5	-			-	
Titolo 7	255.552,72	137.817,76	95.783,14	21.951,82	53,93
TOTALE	5.447.170,86	4.141.473,08	526.839,26	778.858,52	76,03

All' importo di € 778.858,52 si aggiungono i residui che si sono formati nel corso dell' esercizio pari a € 3.934.635,95 per un totale complessivo da riportare all' esercizio successivo pari a € 4.713.494,47

Di seguito riportiamo l' analisi dei residui attivi e passivi , suddivisi per titoli al 31/12/2025

VETUSTA' DEI RESIDUI						
Analisi residui attivi al 31.12.2025						
	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I	€ 329.436,93	€ 993.976,10	€ 1.598.157,75	€ 1.869.033,86	€ 4.564.396,70	€ 9.355.001,34
Titolo II	€ 6.763,68	€ 636,66	€ 587,62	€ 64.487,47	€ 432.755,26	€ 505.230,69
Titolo III	€ 214.863,02	€ 455.191,98	€ 614.476,62	€ 883.642,53	€ 956.887,02	€ 3.125.061,17
Titolo IV	€ 801.145,54	€ 43.944,02	€ 9.155,11	€ 1.122.081,46	€ 1.938.143,79	€ 3.914.469,92
Titolo V				€ 170.000,00		€ 170.000,00
Titolo VI						€ -
Titolo VII						€ -
Titolo IX	€ 1.752,40	€ 6.712,29		€ 5.498,32	€ 14.462,49	€ 28.425,50
Totali	€ 1.353.961,57	€ 1.500.461,05	€ 2.222.377,10	€ 4.114.743,64	€ 7.906.645,26	€ 17.098.188,62
Analisi residui passivi al 31.12.2025						
	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	€ 4.334,19	€ 29.528,43	€ 11.492,50	€ 304.963,20	€ 2.961.346,44	€ 3.311.664,76
Titolo II		€ 2.697,71	€ 49.122,45	€ 354.768,22	€ 795.891,47	€ 1.202.479,85
Titolo III						€ -
Titolo IV						€ -
Titolo V						€ -
Titolo VII	€ 2.567,49	€ 3.557,64	€ 3.543,42	€ 12.283,27	€ 177.398,04	€ 199.349,86
Totali	€ 6.901,68	€ 35.783,78	€ 64.158,37	€ 672.014,69	€ 3.934.635,95	€ 4.713.494,47

Particolarmente importante nel rendiconto del 2025 è stata l'analisi effettuata nel riaccertamento dei residui, che ha portato l'Ente a eliminare dal conto del bilancio residui attivi per € 6.881.391,43 pur mantenendoli nel conto del patrimonio.

Tale operazione ha portato ad un notevole decremento del FCDE dell'ente.

Tale operazione di riaccertamento è più dettagliatamente riportata all'interno della delibera di G.C n.32 del 04/03/2026

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 21.143.141,35	€ 5.070.206,56	€ 9.191.543,36	-€ 6.881.391,43
Residui passivi	€ 5.447.170,86	€ 4.141.473,08	€ 778.858,52	-€ 526.839,26

Gestione della cassa

Rilevanza centrale assume la gestione della cassa da parte dell' amministrazione in virtu':

- Dell' obbligo di redazione dello schema di bilancio di previsione finanziario , costituito dalle previsione delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio;
- Dalla formulazione dell' art 162, comma 6, TUEL secondo cui " il bilancio di previsione è deliberato [...] garantendo un fondo finale non negativo;
- Dalla stringente disciplina della Tesoreria;
- Dal rispetto dei tempi medi di pagamento.

Unitamente a tali disposizioni va inoltre ricordato la riforma del sistema di monitoraggio dei flussi di cassa SIOPE nella parte afferente il sistema di codificazione degli incassi e dei pagamenti. Con le modalita' definite dall' art 14, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dal 1° gennaio 2017 le codifiche SIOPE degli enti territoriali e dei loro enti strumentali in contabilita' finanziaria sono state sostituite con quelle previste nella struttura del piano dei conti integrato.

Va rilevato come un' oculata gestione delle movimentazioni di cassa sia prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell' Ente, nelle diverse fasi della previsione, gestione e rendicontazione.

Politica dell' ente è stata quella di perseguire una gestione di bilancio sana, che tenesse conto dell' effettiva disponibilita' di cassa nell' intero arco dell' esercizio. Cio' ha permesso di non ricorrere durante l' esercizio alle anticipazioni di tesoreria per cui il saldo della gestione di cassa coincide alla fine dell' esercizio con il fondo di cassa.

In termini complessivi è possibile affermare come la verifica dell' entita' degli incassi e dei pagamenti e l' analisi sulla capacita' dei residui forniscono interessanti informazioni sull' andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal conto del bilancio sono allineati con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al primo gennaio			4.917.169,20
Riscossioni	5.070.206,56	18.339.155,63	23.409.362,19
Pagamenti	4.141.473,08	18.467.102,71	22.608.575,79
Saldo di cassa al 31 dicembre			5.717.955,60

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, può essere scomposto in due parti; una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, al contempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso da anticipazioni di tesoreria e a dilazioni di pagamento con addebito d'interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un risultato positivo della gestione di cassa può compensare eventuali deficienze della gestione di competenza con effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione della cassa 2025, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA 2025	INCASSI/PAGAMENTI COMPETENZA	INCASSI/PAGAMENTI CONTO RSIDUI	TOTALE
Fondo di cassa iniziale			4.917.169,20
Titolo 1. Entrate di natura tributaria	11.390.685,01	3.001.667,21	14.392.352,22
Titolo 2. Trasferimenti correnti	982.428,28	258.840,99	1.241.269,27
Titolo 3. Entrate Extratributarie	2.366.516,06	1.205.389,65	3.571.905,71
			0,00
TOTALE TITOLI 1+2+3 (A)	14.739.629,35	4.465.897,85	19.205.527,20
			0,00
Titolo 1. Spese correnti	13354985,97	3.221.330,47	16.576.316,44
Titolo 4. Rimborso presiti	195.672,52		195.672,52
			0,00
TOTALE TITOLI 1+4 (B)	13550658,49	3.221.330,47	16.771.988,96
			0,00
Differenza di parte corrente (C=A+B)	1.188.970,86	1.244.567,38	2.433.538,24
			0,00
Titolo 4. Entrate in conto capitale	1.280.121,70	590.044,80	1.870.166,50
Titolo 5. Entrate per riduzione attivita' finanziarie	484,66		484,66
Titolo 6. accensione presiti			
TOTALE TITOLI 4+5+6 (D)	1.280.606,36	590.044,80	1.870.651,16
Titolo 2, Spese in conto capitale	782.324,85	2.760.459,85	3.542.784,70
Titolo 3 spese per incremento attivita' finanziarie	0	0	0
TOTALE TITOLI 2+3 (E)	782.324,85	2.760.459,85	3.542.784,70
Differenza di parte capitale (F= D-E)	498.281,51	-2.170.415,05	-1.672.133,54
Titolo 7 Anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Titolo 5. Chiusura anticipazioni da istituto di tesoreria	0	0	0
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.318.919,92	14.263,91	2.333.183,83
Titolo 7. spese per conto di terzi e partite di giro	2.155.984,37	137.817,76	2.293.802,13
Fondo di cassa finale			5.717.955,60

Alla data del 31/12/2025 non risultano somme di cassa vincolata utilizzate in parte libera e la giacenza alla stessa data, come da risultanze del Tesoriere coincidenti con le scritture contabili risulta pari a € 1.293.134,28.

Di seguito riportiamo inoltre la movimentazione della cassa vincolata nel corso dell'esercizio:

Cassa Vincolata al 01/01/2025	Euro		1.294.327,80
Incassi Vincolati	Euro	+	1.485.529,61
Pagamenti Vincolati	Euro	-	1.486.723,13
Cassa Vincolata al 31/12/2025	Euro		1.293.134,28

Principali voci del bilancio

Analisi delle entrate

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

- ANALISI PER TITOLI

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2025, è sintetizzata nell'esame per titoli che si riscontra nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'esercizio finanziario.

L'analisi delle entrate è di più immediata comprensione se si ricorda la composizione dei diversi titoli che la determinano, secondo le indicazioni a tal riguardo fornite nel glossario del piano dei conti integrato.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in “Titoli”, identificative delle “natura” e della “fonte di provenienza” delle risorse. In particolare:

- Il “Titolo 1 “ comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l’ ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- Il “Titolo 2” vede iscritte in bilancio le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e , in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e , cioè ad assicurare l’ordinaria attività delle’ente.
- Il “Titolo 3” sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall’ erogazione di servizi pubblici;
- Il “ Titolo 4” è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d’investimento;
- Il “ Titolo 5” propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l’ ente;
- Il “ Titolo 6” comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma d’ indebitamento a breve, medio , lungo termine;
- Il “ Titolo 7” accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/ anticipazione dall’ istituto tesoriere.

Nella tabella che segue sono riportate le entrate per titoli di provenienza distinguendo la componente di competenza (accertamenti e incassi in conto competenza) da quella afferente la gestione dei residui per la quale si riportano i relativi incassi:

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2025	%	INCASSI COMPETENZA 2025		INCASSI C/RESIDUI 2025	
Totale titolo 1	15.955.081,71	0,60791	11.390.685,01	0,621113	3.001.667,21	0,592021
Totale titolo 2	1.415.183,54	0,05392	982.428,28	0,05357	258.840,99	0,051051
Totale titolo 3	3.323.403,08	0,126626	2.366.516,06	0,129042	1.205.389,65	0,23774
Totale titolo 4	3.218.265,49	0,12262	1.280.121,70	0,069803	590.044,80	0,116375
Totale titolo 5	484,66	0,01	484,66	0,01		
Totale titolo 6						
Totale titolo 7						
Totale titolo 9	2.333.382,41	0,088905	2.318.919,92	0,126446	14.263,91	0,002813
TOTALE TITOLI	26.245.800,89	1	18.339.155,63	1	5.070.206,56	

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per “tipologie”, cioè’ secondo un articolazione prevista dallo stesso legislatore.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa rappresentano una voce particolarmente importante nell’ intera politica di ripерimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione.

Per rendere ancora più completo il panorama d’ informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2023 e del 2024.

Titolo1 – TIPOLOGIE	2023	2024	2025
Accertamenti di competenza			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	11.999.302,96	12.363.648,10	14.767.461,57
Tipologia 104 caompartecipazione di tributi			
Tipologia 301 fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.255.755,93	1.275.907,05	1.187.620,14
Tipologia 302 fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma			
TOTALE	13.255.058,89	13.639.555,15	15.955.081,71

Si sottolinea l’ attenzione che nel corso del 2025 ha posto l’ amministrazione sul recupero evasione, (IMU-TARI) con il fine di perseguire una maggiore equita’ fiscale.

Interessante, a tal fine , evidenziare l' andamento del recupero evasione IMU e TARI nell' ultimo triennio, meglio evidenziato nella tabella sottostante, che analizza l' andamento degli accertamenti:

	2023	2024	2025
IMU	926.637,22	912.216,34	1.240.265,60
TARI	349.278,35	354.150,77	1.553.787,08

In merito ai fondi perequativi dallo Stato, corrispondenti al Fondo di solidarieta' comunale, si specifica che nella voce è ricompreso, nel rispetto del dettaglio di cui all' art 1, commi 533-534 della L.n. 213/2023 (Legge di Bilancio 2024), il contributo al concorso alla finanza pubblica dell' ente, secondo le indicazioni fornite dal Ministero con D.M. 29.03.2024 per i seguenti stanziamenti, impegnando per pari importo la spesa a tale titolo corrispondente e provvedendo alle dovute compensazioni (pari a € 86.713,00).

TRASFERIMENTI CORRENTI

Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realta' locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello stato, della regione, di organismi dell' Unione Europea e di altri enti del settore pubblico

Anche in questo caso risulta importante la conoscenza dell' andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2024 e del 2023.

TITOLO 2- Tipologie Accertamenti di competenza	2023	2024	2025
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	1.019.008,10	1.247.989,26	1.408.363,54
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da famiglie			
Tipologia 103 trasferimenti correnti da imprese	3.440,00	3.220,00	2.220,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	2.300,00	50,00	4.600,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall' Unione europea e resto del mondo n			
TOTALE	1.024.748,10	1.251.259,26	1.415.183,54

E' necessario, in questa sede fare una specifica sull' imposta di soggiorno, la quale è stata gestita fino al 31/12/2025 dall' Unione dei comuni Valdarno e Valdisieve.

Con delibera G.c. 98 del 03/09/2025 si è manifestata la volontà da parte dei tutti i comuni dell' Unione dei comuni Valdarno e Valdisieve del trasferimento della gestione diretta dall' Unione all'Ente a valere del 01/01/2026.

Con delibera di C.C. 65 del 24/09/2025 è stato istituita l' Imposta di soggiorno con l' approvazione del relativo regolamento.

Per il 2025 le entrate relative all' imposta di soggiorno risultano quindi ancora all' interno dei trasferimenti correnti .

Si evidenziamo nel corso dell' anno le seguenti movimentazioni:

	STANZIATO	ACCERTATO	AVANZO
TASFERIMENTO UNIONE RECUPERO EVASIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO	73.415,35	82.489,20	9.073,85

TRASFERIMENTO UNIONE IMPOStA DI SOGGIORNO	90.000,00	167.400,96	77.400,96
Totale	163.415,35	249.890,16	86.474,81

La destinazione dell' entrata dell' imposta di soggiorno è stata così ripartita:

DESTINAZIONE	STANZIATO	IMPEGNATO	AVANZO
CIRCOLARE VALLOMBROSA TURISTICA	10804,84	10804,84	0
SPESE PUBBLICAZIONI TURISTICA	6100	6100	0
UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE	10500	10500	0
PROGETTO TURISMO COMUNI	800	800	0
SOFTWARE TURISMO	350	350	0
SPESE MANIFESTAZIONI TURISTICHE	2000	1933,1	66,9
INIZIATIVE PROMOZIONE TERRITORIO	27424,26	27416	8,26
SPESE ORGANIZZAZIONI INIZIATIVE PROMOZIONA	1000	976	24
SPESE MANIFESTAZIONI VARIE	20950	17144,48	3805,52
SPESE PER GEMELLAGGI	5750	5750	0
GESTIONE CENTRO VISITE PONTE A ENNA	5801	5800,2	0,8
EVENTI PROMOZIONE OLIO	11144,16	11084	60,16
MANIFESTAZIONI CULTURALI	3791,09	3791,09	0
MOSTRA DELL' OLIO	57000	57000	0
	163415,35	159449,71	3965,64

Le quote eccedenti sono confluite nella quota vincolata del risultato d' amministrazione (vincoli da legge) per l' importo complessivo di € 90.440,45

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Le entrate extra tributarie(Titolo3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell' ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli

interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi delle società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2023 e 2024.

TITOLO 3- TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2023	2024	2025
Tipologia 100. Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.451.430,64	1.653.242,26	1.692.177,45
Tipologia 200: Proventi derivanti dall' attività di controllo e repressione delle irregolarità ed illeciti	1.542.167,57	1.776.159,96	831.046,91
Tipologia 300: Interessi attivi	6,39	3,36	4,72
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	62.968,23	67.779,56	76.774,95
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	533.209,65	715.633,38	723.399,05
TOTALE	3.589.782,48	4.212.818,52	3.323.403,08

Dato da evidenziare nel corso del 2025 è il decremento legato ai proventi delle sanzioni CDS art 142(autovelox); Tale contrazione è legato allo spegnimento degli autovelox per buona parte dell' esercizio.

Si riporta di seguito la destinazione delle sanzioni CDS

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	Accertamento 2025
Sanzioni Codice della Strada	€ 335.012,99
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 131.154,51
entrata netta	€ 203.858,48
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 183.858,48
% per spesa corrente	90,19%
destinazione a spesa per investimenti	€ 20.000,00
% per Investimenti	9,81%
Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	Accertamento 2025
Sanzioni Codice della Strada	€ 393.254,44
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 175.423,29
entrata netta	€ 217.831,15
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 217.831,15
% per spesa corrente	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Nel dettaglio , nella tabella sottostante viene riportato l' andamento delle sanzioni CDS in base alla relativa capacita' di riscossione

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	2023	2024	2025
accertamento	€ 403.877,03	€ 733.177,62	€ 335.012,99
riscossione	€ 78.288,90	€ 306.029,04	€ 203.858,48
%riscossione	19,38	41,74	60,85
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	2023	2024	2025
accertamento	€ 1.047.146,59	€ 921.323,91	€ 393.254,44
riscossione	€ 503.452,62	€ 461.720,18	€ 217.831,15
%riscossione	48,08	50,11	55,39

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale , ovvero delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese

d'investimento ed acquisizione dei beni utilizzati per piu' esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell' ente locale.

Proiettando l' analisi nell' ottica triennale, l' andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione corrispondente alla seguente tabella:

TIPOLOGIA 4 ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2023	2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale			
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.174.040,30	2.257.565,23	2.666.301,35
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale			
Tipologia 400: entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.308,94	15.125,03	189.405,15
Tipologia 500: Altre entrate in contocapitale	458.132,00	197.020,95	362.558,99
	1.647.481,24	2.469.711,21	3.218.265,49

Nel dettaglio si evidenziano le spese finanziate da contributi da investimenti nel corso dell' esercizio (si precisa che i valori della sottostante tabella si riferiscono alla competenza Pura)

	FINANZIATE DA CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
		Stanziamneto iniziale	Variazioni	Stanziamento finale
9513	COPERTURA TENNIS (CR)	220.000,00 €	0,00 €	220.000,00 €
9004	NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE - PNRR 1.4.4. - CUP H51F24003	8.979,20 €		8.979,20 €
10466	PROGETTO UNA FORESTA PER TUTTI (CR)	0,00 €	255.000,00 €	255.000,00 €
10117	INCARICHI PROFESSIONALI PER REALIZZAZIONE PROGETTO CARTA BYTE- CONTRIBUTO REG.	0,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €
10119	INCARICO PROFESSIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO OPEN DATA.	0,00 €	28.856,39 €	28.856,39 €
9002	PROGETTO 1.4.1. ESPERIENZA DEL CITTADINO - CUP H11F22004300006 PNRR	0,00 €	116.551,46 €	116.551,46 €
9514	PROGETTO SPORT PER TUTTI (CONTR. SPORT E SALUTE)	0,00 €	21.350,00 €	21.350,00 €
10063	COFINANZIAMENTO REALIZZAZIONE IMPIANTO FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI (C.R)	0,00 €	75.940,56 €	75.940,56 €
9005	DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP E SUE- PNRR 2.2.3 CUP H11F25000340006B	0,00 €	11.869,40 €	11.869,40 €
9763	ACQUISTO MEZZO ANTIGHIACCIO E SGOMBERO NEVE (CR)	0,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €
		228.979,20	629.567,81	858.547,01

Risulta interessante analizzare l' utilizzo delle altre entrate in conto capitale per finanziare le spese d'investimento, riportate nella seguente tabella:

	FINANZIATE DA ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	stanziamento iniziale	variazione	stanziamento finale	
9669	ABBATTIMENTO B.A. VIABILITA'	32.200,00		32200	oneri urb.
9402	RIGENERAZIONE SPAZI URBANI (CCN) (OO.UU)	7.244,44		7244,44	oneri urb.
10395	CONTRIBUTO REALIZZAZIONE CASE DELL'ACQUA	0,00	40.260,00	40260,00	oneri urb.
10467	PROGETTO UNA FORESTA PER TUTTI CO-FINANZIAMENTO	0,00	45.000,00	45000,00	oneri urb.
11032	RIMBORSO QUOTE CAPITALE ESTINZIONE ANTICIPATA	0,00	0,00	0,00	alienazione
10528	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO	0,00	39.500,00	39500,00	alienazione
10394	INTERVENTI STRAORDINARI CONDOTTA FOGNARIA	0,00	37.550,00	37550,00	alienazione
9474	LAVORI STRAORDINARI PISCINA COMUNALE	0,00	30.000,00	30000,00	alienazione
10552	OPERE DI COMPLETAMENTO CCN	0,00	50.000,00	50000	alienazione
9706	OPERE DI COMPLETAMENTO VIABILITA' LOCALITA' OLMO	0,00	70.652,81	70652,81	escussione polizza

ENTRATE DA RIDUZIONE DA ATTIVITA' FINANZIARIA

Il titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, proiettando l'analisi dell'ottica triennale, l'andamento per tipologia evidenzia una situazione riportata nella tabella che segue:

TITOLO 6- TIPOLOGIE Accertamenti di competenza	2023	2024	2025
Tipologia 100: alienazioni di attività finanziarie	242,33	170.242,33	484,66
Tipologia 200: riscossione crediti di breve termine			
Tipologia 300: riscossione crediti di medio-lungo termine			
Tipologia 400: altre entrate per riduzione di attività finanziarie			
TOTALE	242,33	170.242,33	484,66

ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI

Nel corso del 2025 con delibera n. 86 /2025 avente ad oggetto "AUTORIZZAZIONE ALL'ASSUNZIONE DI MUTUO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER FINANZIARE IL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO PUBBLICO NELLA FRAZIONE DI S. ELLERO CUP H11B24000540002" è stata data l'autorizzazione da parte del consiglio comunale per accensione di un mutuo legato al contributo di un bando regionale. Tale mutuo è stato contratto all'inizio 2026 e i relativi stanziamenti di bilancio erano stati previsti per l'esercizio 2026.

Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2025 e nei due esercizi precedenti.

TITOLO 6 TIPOLOGIE Accertamenti di competenza	2023	2024	2025
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0	0	0
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0	0	0
Tipologia 300: Avvenzione mutui ed altri finanziamenti a medio lungo termine	0	170.000,00	0
Tipologia 400: Altre forme d'indebitamento	0	0	0
TOTALE	0	170.000,00	0

INDEBITAMENTO

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... L'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 12%, per l'anno 2011, l'8 %, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10%, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità d'indebitamento :

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento		
ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 13.255.058,86	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.024.748,10	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 3.589.782,48	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2023	€ 17.869.589,44	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 1.786.958,94	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	€ 210.716,67	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 1.576.242,27	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 210.716,67	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100		1,18

L'importo della lettera c è dato dall' ammontare degli interessi per mutui al 31/12/2025 pari a € 205.831,61 e gli interessi per garanzie prestate pari a € 4.885,06

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo contratto al 31/12/2025:

TOTALE DEBITO CONTRATTO*		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	€ 5.299.872,48
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	€ 195.672,52
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 5.104.199,96

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

In riferimento alla prescrizione di cui all' art 11, comma 6, lettera l) del D.lgs n. 118/2011 deve essere riportato l' elenco delle garanzie principali e sussidiarie prestate dall' ente a favore di enti o di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l' indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell' Ente e del rischio di applicazione dell' articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n.350.

L'Ente, con delibera C.C. n. 100 del 18/10/2011, ha concesso una garanzia fideiussoria di € 320.000,00 a garanzia parziale (64%) del mutuo di € 500.000,00 della durata di 15 anni assunto dall'SSD Resco Reggello per i lavori di migliorie dell'impianto sportivo del capoluogo di proprietà del Comune. Con delibera C.C. n. 13 del 08/02/2018 è stata autorizzata la banca mutuataria alla sospensione per 24 mesi del mutuo in oggetto, con delibera C.C. n. 65 del 6/08/2020 è stata autorizzata la banca mutuataria alla sospensione per 12 mesi del mutuo in oggetto e con delibera C.C. n. 32 del 19/05/2021 è stata autorizzata la banca mutuataria alla sospensione per altri 12 mesi del mutuo in oggetto.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha posto in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ENTRATE DA ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l' entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all' anticipazione di tesoreria.

Tali entrate sono contabilizzate in tale titolo e non tra le accensioni di prestiti come nel caso di altre anticipazioni di liquidità perché, ai sensi dell' articolo 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito per l' Ente. Infatti sono destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell' ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l' ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all' ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono state contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell' integrità', per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese .

Va ricordato che al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Per quanto attiene il 2025, tenuto conto che è politica dell' ente quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenga conto dell' effettiva disponibilità di cassa nell' intero arco dell' esercizio, si rappresenta che non si è fatto ricorso durante l' esercizio alle anticipazioni di tesoreria.

LE ENTRATE PER CONTO TERZI

Il titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Riportiamo, come effettuato precedentemente per le altre entrate, l' andamento dell' Ultimo triennio

TITOLO 9 TIPOLOGIE Accertamenti di competenza	2023	2024	2025
Tipologia 100: entrate per partite di giro	2.153.025,85	2.440.527,41	2.254.054,27
Tipologia 20: entrate per conto terzi	62.152,16	122.629,20	79.328,14
TOTALE	2.215.178,01	2.563.156,61	2.333.382,41

ANALISI AVANZO E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Applicazione dell' avanzo al bilancio 2025

Prima di procedere all' analisi delle spese relative all' esercizio 2025, è opportuno analizzare l' utilizzo effettuato nel corso dell' esercizio dell' avanzo di amministrazione: l' art 11, comma 6, lett c) del D.Lgs n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per “ le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d' anno, comprendendo l' utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote accantonate e vincolate del risultato d' amministrazione al 1° gennaio dell' esercizio precedente distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti vincoli formalmente attribuiti dall' ente”.

Nel corso dell' anno sono state effettuate le seguenti variazioni

	Anno 2025
Variazioni di bilancio totali	17
di cui variazioni di Consiglio	6
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	7
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 176 Tuel	
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	2
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	0

Nel dettaglio l' utilizzo dell' avanzo d' amministrazione nel corso dell' esercizio.

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	1.055.183,46											1.055.183,46
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	241.296,88	241.296,88						241.296,88	
Utilizzo parte vincolata						52.284,31	174.762,95	0,00	115.732,89	342.780,15	342.780,15	
Utilizzo parte destinata agli investimenti											31.000,00	31.000,00
Totale delle parti utilizzate	1.055.183,46	0,00	0,00	241.296,88	241.296,88	52.284,31	174.762,95	0,00	115.732,89	342.780,15	31.000,00	1.670.260,49
Totale delle parti non utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	1.055.183,46	0,00	0,00	241.296,88	241.296,88	52.284,31	174.762,95	0,00	115.732,89	342.780,15	31.000,00	1.670.260,49

L' utilizzo dell' avanzo di amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall' art 187 del D.Lgs n, 267/2000 e , per la parte in conto capitale ha riguardato:

	AVANZO VINCOLATO			
9026	IMPIANTO CENTRALINO CLOUD	0,00	5.800,00	5.800,00
10462	CONTR. AMPLIAMENTO MARTELLI	0,00	67.500,00	67.500,00
10410	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA RISCHIO IDROG.	0,00	77.400,00	77.400,00
10400	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA RISCHIO IDROG. (A.A.)	0,00	8.888,89	8.888,89
9334	TELECAMERE VIDEOSORVEGLIANZA	0,00	25.000,00	25.000,00
9203	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	0,00	23.300,00	23.300,00
9203	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	0,00	4.995,66	4.995,66
9741	INFRASTRUTTURE STRADALI	0,00	6.000,00	6.000,00
9341	AGGIORNAMENTO SISTEMA VELOMATIC	0,00	15.000,00	15.000,00

		0,00	233.884,55	233.884,55
	AVANZO LIBERO			
9403	PNRR EDILIZIA SCOLASTICA SCUOLA PRIMARIA	0,00	22.000,00	22.000,00
9403	PNRR EDILIZIA SCOLASTICA SCUOLA PRIMARIA	0,00	350.000,00	350.000,00
9202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	0,00	14.500,00	14.500,00
9305	INDENNITA' DI ESPROPRIO	0,00	8.500,00	8.500,00
9321	RESTITUZIONE ONERI CONCESSIONI	0,00	8.110,00	8.110,00
9342	PNRR EDILIZIA SCOLASTICA ASILO NIDO PRULLI (A.A.)	0,00	75.000,00	75.000,00
9342	PNRR EDILIZIA SCOLASTICA ASILO NIDO PRULLI (A.A.)	0,00	14.000,00	14.000,00
9343	PNRR EDILIZIA SCOLASTICA INFANZIA- SCUOLA LECCIO (A.A.)	0,00	10.000,00	10.000,00
9515	PROGETTO SPORT PER TUTTI (QUOTA ENTE)	0,00	21.350,00	21.350,00
9516	PROGETTO SPORT PER TUTTI- LAVORI	0,00	14.000,00	14.000,00
9607	IMPIANTISTICHE ATTIVITA' SPORTIVE (A.A.)	0,00	33.800,00	33.800,00
9483	ATTREZZATURE IMPIANTISTICA SPORTIVA	0,00	6.200,00	6.200,00
9690	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SAN DONATO	0,00	170.000,00	170.000,00
9871	SEGNALETICA ORIZZONTALE	0,00	15.000,00	15.000,00
9936	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	10.000,00	10.000,00
10402	ATTREZZATURE PER PARCHI E GIARDINI (A.A)	0,00	40.000,00	40.000,00
10064	COFINANZIAMENTO REALIZZAZIONE IMPIANTO FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI (A.A)	0,00	37.875,66	37.875,66

9607	IMPIANTISTICHE ATTIVITA' SPORTIVE (A.A.)	0,00	8.300,00	8.300,00
9764	ACQUISTO MEZZO ANTIGHIACCIO E SGOMBERO NEVE (A.A.)	0,00	9.047,80	9.047,80
9315	ARREDI UFFICI	0,00	2.000,00	2.000,00
9333	INDENNITA' DI ESPROPRI	0,00	17.000,00	17.000,00
9346	ATTREZZATURE PM	0,00	800,00	800,00
9349	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	0,00	8.900,00	8.900,00
9356	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	0,00	50.000,00	50.000,00
9443	ACQUISTO ATTREZZATURE CENTRI REFEZIONALI	0,00	28.060,00	28.060,00
9707	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA DEGLI ARGINI	0,00	20.000,00	20.000,00
9744	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	0,00	5.490,00	5.490,00
10463	CIMITERO VIESCA	0,00	30.000,00	30.000,00
10459	ARREDI ASILO	0,00	10.000,00	10.000,00
9453	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECA	0,00	15.250,00	15.250,00
		0,00	1.055.183,46	1.055.183,46
	AVANZO DA INVESTIMENTI			
9383	MOBILI E ARREDI SCUOLA PRIMARIA	0,00	31.000,00	31.000,00

Nella tabella sottostante si riporta l' utilizzo dell' avanzo d' amministrazione nell' ultimo triennio:

UTILIZZO AVANZO	2023	2024	2025
utilizzo avanzo d' amministrazione vincolato	408.864,16	843.538,75	342.780,15
utilizzo avanzo d' amministrazione libero	341.878,79	742.155,39	1.055.183,46
utilizzo avanzo d' amministrazione destinato	75.000,00	108.250,00	31.000,00
utilizzo avanzo d' amministrazione accantonato	99.508,51	153.039,67	241.296,88
TOTALE	925.251,46	1.846.983,81	1.670.260,49

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è una saldo finanziario, costituito da riserve già accertate destinato al finanziamento di obbligazioni passive dell' ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l' entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall' esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l' acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego delle risorse.

Nel dettaglio riportiamo l' evoluzione del fondo pluriennale vincolato

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ 487.220,07	€ 523.237,67
FPV di parte capitale	€ 1.529.081,73	€ 2.158.136,34
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -
	€ 2.016.301,80	€ 2.681.374,01

Riteniamo opportuno riclassificare il fondo pluriennale suddividendolo nelle tabelle successive in parte corrente e in parte conto capitale

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 399.340,69	€ 487.220,07	€ 523.237,67
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ 4.037,63
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 239.581,58	€ 270.811,94	€ 279.413,68
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ 49.733,32	€ 41.304,32	€ 112.348,81
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 93.817,70	€ 158.895,98	€ 111.229,55
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 16.208,00	€ 16.208,00	€ 16.208,00

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	268.024,53
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	138.826,70
Altri incarichi	112.348,81
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	4.037,63
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Altro(**)	
Totale FPV 2025 spesa corrente	523.237,67

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 1.760.641,71	€ 1.529.081,73	€ 2.158.136,34
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 943.082,61	€ 734.969,05	€ 929.291,75
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 817.559,10	€ 794.112,68	€ 1.228.844,58
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

ANALISI DELLE SPESE

Dal lato della spesa l'analisi delle risultanze della gestione 2025 si arricchisce di complessità; I dati che seguono non solo verranno analizzati per natura, secondo l'aggregazione per essi prevista dal piano dei conti integrato; saranno infatti ulteriormente dettagliate le risultanze della gestione per missioni e programmi. Tali fattori sono elementi

dirimenti in sede autorizzatoria, poiche' mostrano le modalita' ed i settori strategici di utilizzo delle risorse da parte dell' ente

Secondo l' articolazione del primo livello del piano dei conti integrato, si distinguono i seguenti titoli:

- Titolo 1, che riporta le spese correnti, cioe' quelle destinate a finanziare l' ordinaria gestione caratterizzate da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- Titolo 2, che presenta le spese in conto capitale e cioe' quelle spese dirette a finanziare l' acquisizione di beni a fecondita' ripetuta;
- Titolo 3. Che descrive le somme da destinare a " spese per incremento di attivita' finanziarie" e cioe' all'acquisizioni d'immobilizzazioni finanziarie
- Titolo 4 , che evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- Titolo 5, che sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- Titolo 7, che riassume le somme per partite di giro

Leggendo i dati di bilancio secondo la sua esposta classificazione è possibile osservare come la situazione delle spese relativamente all' anno 2025 nel nostro ente si presenta come riportato nella seguente tabella

TITOLI	IMPEGNI 2025	%	pagamenti c/competenza 2025	%	pagamenti c/residui 2025	%
TITOLO 1 spese correnti	16.316.332,41	72,84%	13.354.985,97	72,32%	3.221.330,47	77,78%
TITOLO 2 spese in conto capitale	3.556.351,32	15,88%	2.760.459,85	14,95%	782.324,85	18,89%
TITOLO 3 spese per incremento attivitaà finanziarie						
TITOLO 4 rimborso prestiti	195.672,52	0,87%	195.672,52	1,06%		
TITOLO 5 chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere						
TITOLO 7 spese per conto terzi e partite di giro	2.333.382,41	10,42%	2.155.984,37	11,67%	137.817,76	3,33%
TOTALE	22.401.738,66	100,00%	18.467.102,71	100,00%	4.141.473,08	100,00%

SPESE CORRENTI

Le spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1 e ricomprendono gli oneri previsti per l' ordinaria attivita' dell' ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Delle spese , come anticipato, vanno disaggregate riportandole alla missione di relativa pertinenza.

Come già fatto per le entrate si riportano i dati delle spese correnti rilevati per l' ultimo triennio nella tabella seguente:

TITOLO 1 . MISSIONI IMPEGNI	2023	2024	2025
Missione 01 –servizi istituzionale generali e di gestione	3.609.285,04	4.061.032,16	3.881.777,58
Missione 03- ordine pubblico e sicurezza	565.807,26	1.064.098,80	568.671,81
Missione 04 istruzione e diritto allo studio	1.198.829,69	1.232.334,00	1.081.043,29
Missione 05- tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	315.824,86	326.484,35	304.917,06
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	251.663,31	199.283,88	197.444,80
Missione 07 turismo	51.656,31	37.647,61	70.969,58
Missione 08 assetto del territorio ed edilizia abitativa	254.651,56	243.701,27	248.953,91
Missione 09 sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell' ambiente	4.522.123,42	4.653.886,94	5.046.903,75
Missione 10- trasporto e diritto alla mobilità'	1.583.372,67	1.528.760,67	1.526.828,10
Missione 11- soccorso civile	105.434,98	110.167,71	93.527,24
Missione 12 diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.747.846,36	3.066.109,39	3.138.311,53
Missione 13 – tutela della salute	28.224,57	30.845,18	30.859,32
Missione 14- sviluppo economici e competitività'	49.327,59	46.607,14	48.784,11
Missione 16 agricoltura politiche agroalimentari e pesca	55.479,67	54.056,91	77.340,33
TOTALE	15.339.527,29	16.655.016,01	16.316.332,41

I MACROAGGREGATI DELLA SPESA CORRENTE

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentato dai macroaggregati che identificano le stesse in funzione della natura.

Spesa del personale

La spesa del personale per l' esercizio 2025 relativa al macroaggregato 1 – Redditi da lavoro dipendente, risulta pari a € 2.642.446,68 ed è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno del personale, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- Dei vincoli disposti dall' art 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa del personale a tempo determinato;
 - Degli adempimenti in materia di spesa di personale previsti dalla Legge 296/2006
- Delle disposizioni previste dall' art 23 del D .Lgs 75/2017 e successive modifiche ed integrazioni

L' andamento del macroaggregato 1 ha avuto il seguente andamento nell' ultimo triennio:

Macroaggregato 1- redditi da lavoro dipendente	2023	2024	2025
	2.516.892,61	2.641.774,95	2.642.446,68

La verifica della capacità assunzionale sulla base del DPCM del 17 marzo 2020 è rappresentato come segue, in riferimento all' anno 2025.

La fascia di riferimento per il comune di Reggello è la f) relativa ai comuni da 10.000 a 59.999 abitanti. Il valore soglia da rispettare è del 27%. Nella sottostante tabella vengono riportati i valori percentuali facendo riferimento all' ultimo rendiconto approvato (2024)

Anno ultimo rendiconto approvato	Media entrate ultimo triennio meno fode dell' ultimo anno	Spese di personale	Rapporto entrata/spesa
2024	15.371.982,63	3.016.250,55	22%

A seguito dell' approvazione del nuovo rendiconto verra' rideterminato il valore percentuale per la verifica della capacita' assunzionale dell' ente.

Le spese di rappresentanza

L' art 16, comma 26, del D.L. n 1382011 dispone l' obbligo per i comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell' ente entro 10 giorni dall' approvazione del rendiconto.

Le risultanze sono riportate nella seguente tabella:

DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DELLA SPESA	OCCASIONE IN CUI LA SPESA E' STATA SOSTENUTA	IMPORTO DELLA SPESA
OMAGGI DI RAPPRESENTANZA (Omaggi floreali)	MATRIMONI DEL 14 E 17 GENNAIO 2025	40,00
OMAGGI DI RAPPRESENTANZA (Omaggi floreali)	MATRIMONI E CERIMONIE CIVILI EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO	1.140,00
CORONE D'ALLORO e MAZZI DI FIORI (Vari monumenti presenti sul territorio comunale)	CORONE D'ALLORO E MAZZI DI FIORI PER RICORRENZE ISTITUZIONALI ANNO 2025	1.884,90
OMAGGI DI RAPPRESENTANZA (Targhe commemorative e premiazioni eventi sportivi)	EVENTI, RICORRENZE CIVILI E RELIGIOSE E PER VINCITORI VARIE MANIFESTAZIONI SPORTIVE PATROCINATE	620,98
OMAGGI DI RAPPRESENTANZA (Confezioni olio EVO)	INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI CHE SI TERRANNO DURANTE L'ANNO 2025	78,00
INTERVENTO MUSICALE	25 APRILE 2025 - ANNIVERSARIO DELLA RESISTENZA E DELLA LIBERAZIONE - COMMEMORAZIONE AL CIPPO DI SECCHIETA	463,60
INTERVENTO MUSICALE	2 GIUGNO 2025 - FESTA DELLA REPUBBLICA	600,00
OMAGGI DI RAPPRESENTANZA (Piatti commemorativi)	31 OTTOBRE - 01 NOVEMBRE 2025 52° RASSEGNA DELL' OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA - 25° ANNIVERSARIO DELLA STIPULA DEL PATTO DI GEMELLAGGIO CON BILLY MONTIGNY E ROSSDORF E FIRMA DEL PATTO DI GEMELLAGGIO CON TRZEBINIA	210,00
ACCOGLIENZA DELEGATI PAESI GEMELLATI (soggiorno, trasporto e pasti)	31 OTTOBRE - 01 NOVEMBRE 2025 52° RASSEGNA DELL' OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	5.488,43
OMAGGI DI RAPPRESENTANZA (Confezioni olio EVO)	31 OTTOBRE - 01 NOVEMBRE 2025 52° RASSEGNA DELL' OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	1.461,62
TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE		11.987,53

SPESE IN CONTO CAPITALE

Con il termine “ spesa in conto capitale” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l’ acquisizione di beni a fecondita’ ripetuta indispensabili per l’ esercizio delle funzioni di competenza dell’ ente .La spesa in conto capitale impegnata nel titolo 2 riassume, quindi l’ entita’ delle somme finalizzate nall’ acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell’ ente.

Come già fatto per le spese correnti, si riportano i dati delle spese in conto capitale rilevate per l’ ultimo trennio nella tabella seguente:

TITOLO 1 . MISSIONI IMPEGNI	2023	2024	2025
Missione 01 –servizi istituzionale generali e di gestione	14.994,66	219.635,45	110.384,69
Missione 03- ordine pubblico e sicurezza	44.597,20	32.998,56	25.766,40
Missione 04 istruzione e diritto allo studio	209.994,34	902.618,14	961.186,46
Missione 05- tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.000,00	19.593,27	15.250,00
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	379.946,92	870.613,08	322.726,25
Missione 08 assetto del territorio ed edilizia abitativa	0	28.836,47	73.669,40
Missione 09 sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell' ambiente	119.260,45	114.587,00	500.278,79
Missione 10- trasporto e diritto alla mobilità'	474.632,74	1.197.484,57	273.723,12
Missione 12 diritti sociali, politiche sociali e famiglia	64.581,92	351.934,65	888.498,91
Missione 14- sviluppo economici e competitività'	0		299.445,10
Missione 16 agricoltura politiche agroalimentari e pesca	0	54.056,91	0
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		67.400,39	85.422,20
TOTALE	1.309.008,23	3.805.701,58	3.556.351,32

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

Le spese del titolo 3 comprende gli esborsi relativa a:

- Acquisizioni di attività finanziarie
- Concessioni crediti di breve termine ad amministrazioni locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell' amministrazione e ad imprese e famiglie;

- Concessioni crediti a medio lungo termine ad amministrazioni locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- Versamenti a depositi bancari

Di seguito si riportano i dati delle spese per attività finanziarie rilevate nell'ultimo triennio

TITOLO 3 Missioni e impegni	2023	2024	2025
Versamenti a depositi bancari	0	170.000,00	0
TOTALE	0	170.000,00	0

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso della quota capitale riferita a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "spese per rimborso prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock d'indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Sul titolo 4 insistono le modifiche apportate dal legislatore nel 2019 e nel 2021 al principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nella tabella sottostante viene riportato la ripartizione confrontando i valori riferiti alle ultime tre annualità

TITOLO 4- MISSIONI IMPEGNI	2023	2024	2025
Missione 50- debito pubblico	199.371,62	186.840,01	195.672,52
TOTALE	199.371,62	186.840,01	195.672,52

SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE

L' ente nel 2025, come nel biennio precedente 2023-2024 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria

LE SPESE PER CONTO TERZI

Il titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Nella successiva tabella si riportano i corrispettivi valori nell' ultimo triennio

TITOLO	2023	2024	2025
Missione 99 servizio per conto terzi	2.215.178,01	2.563.156,61	2.333.382,41
TOTALE	2.215.178,01	2.563.156,61	2.333.382,41

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E PUBBLICAZIONE BILANCI.

Il Gruppo Comune di Reggello, come definito dal D. Lgs.118/2011, ai fini della redazione dell'ultimo bilancio consolidato, è costituito da CASA spa,Società della Salute Fiorentina Sud – Est , da Fondazione Nuovi Giorni e Alia servizi ambientali , le stesse società costituiscono il perimetro di consolidamento (delibera G.M. n.71del 25/06/2025).

Con delibera C.C. n. 59 del 24/09/2025 è stato approvato il bilancio consolidato dell'esercizio 2024 del Gruppo.

Si forniscono gli elenchi internet di pubblicazione del rendiconto del Comune di Reggello, dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve del Gruppo Amministrazione Pubblica.

- Rendiconto 2025 Comune di Reggello pubblicato sul sito web: www.comune.reggello.fi.it/
- Bilancio Consolidato 2024 Gruppo Comune di Reggello pubblicato sul sito web: www.comune.reggello.fi.it/
- Rendiconto 2025 Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve pubblicato sul sito web: www.uc-valdarnoevaldisieve.fi.it/
- Gruppo Amministrazione pubblica

- a) Bilancio d'esercizio 2025 Casa S.p.A. pubblicato sul sito web: www.casaspa.it/
- b) Bilancio d'esercizio 2025 Fondazione Nuovi Giorni pubblicato sul sito web: www.fondazionenuovigiorni.org
- c) Bilancio d'esercizio 2025 Società della Salute Fiorentina Sud.- Est pubblicato sul sito web: <https://sds-firenzesudest.055055.it/>

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Indipendentemente dalla definizione di società partecipata del D. Lgs. 118/2011, nella tabella che segue sono evidenziate le quote di partecipazione del Comune nelle varie società:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ALIA	04855090488	0,22
CASA S.P.A.	05264040485	1,00
FARMAVALDARNO S.P.A.	05374530482	7,86
TOSCANA ENERGIA	05608890488	0,01

ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I RELATIVI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE.

Come risulta dalla documentazione agli atti dell'Ufficio Contabilità sono state effettuate le verifiche sui debiti e crediti reciproci degli enti strumentali e società partecipate ai sensi dell'art. 11, comma 6 lettera j) del D. Lgs. 118/2011.

Gli enti strumentali e società partecipate sono definite dagli articoli 11-ter, quater e quinquies del sopracitato D. Lgs. 118/2011.

Gli esiti delle verifiche non hanno evidenziato discordanze.

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Alla relazione si allega il prospetto di cui all'art. 41 comma 1 del DL. n.66/2014 convertito nella L. 89/2014 (attestazione dei tempi di pagamento).

Nel 2025 l'indice di tempestività dei pagamenti, pari a -5,69 giorni. Il debito residuo al 31/12/2025 era pari a euro 4.641,39 ed il tempo medio ponderato di ritardo nel 2025 è stato pari a – 6 giorni: in tal modo l'ente non ha dovuto accantonare somme a titolo di fondo garanzia dei debiti commerciali nel bilancio di previsione 2025.

FONDI ACCANTONATI

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2, attraverso il metodo ordinario. L'importo accantonato nel risultato di amministrazione è congruo rispetto all'importo minimo, calcolato col metodo ordinario, determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media semplice delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2019-2023 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo crediti di dubbia e difficile esazione, come risulta dalla stampa del rendiconto ex D. Lgs.118/2011, è caratterizzato da un consistente decremento derivante da un' importante eliminazione dal conto del bilancio di residui attivi vetusti. L' importo attuale nel rendiconto 2025 risulta pari a € 9.635.313,31 con una riduzione rispetto all' esercizio precedente di € 4.967.617,36

Fondo rischi spese legali e contenzioso.

E' stata accantonata durante l'esercizio 2025 la somma di euro 10.000,00 secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il fondo rischi spese legali e contenzioso. In sede di Rendiconto 2025, in via prudenziale e in

virtu' delle cause in corso si è provveduto ad accantonare la somma di € 60.000,00. Il fondo, ammontante complessivamente ad euro 521.419,69 è ritenuto congruo.

Fondo perdite società partecipate.

Il fondo perdite società partecipate è passato da euro 71.766,14 ad euro 81.766,14 ed è ritenuto congruo, considerando il fatto che da ultimi bilanci approvati le società partecipate risultano in utile.

Fondo indennità di fine mandato.

Il fondo per l'indennità di fine mandato del Sindaco è passato da euro 23.301,50 ad euro 19.061,50. L'importo accantonato è congruo.

Altri Fondi.

Va sottolineato che a titolo prudenziale è stato accantonato in sede di rendiconto l'importo di € 480.000,000 a titolo di accantonamento rischi per eventuali integrazioni interventi PNRR e relativa rendicontazione.

Si provveduto anche all'accantonamento di € 55.028,93 , quali fondo componente perequative .

INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE.
--

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente l'esercizio si chiude con un risultato di competenza pari ad € 4.849.250,51. Il risultato d'amministrazione 2025 di € 15.421.275,74 è così riassunto

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				4.917.169,20
RISCOSSIONI	(+)	5.070.206,56	18.339.155,63	23.409.362,19
PAGAMENTI	(-)	4.141.473,08	18.467.102,71	22.608.575,79
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.717.955,60
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.717.955,60
RESIDUI ATTIVI	(+)	9.191.543,36	7.906.645,26	17.098.188,62
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del</i>				4.905,13
<i>versamento nel conto di tesoreria principale</i>				
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle</i>				60.556,38
<i>finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	778.858,52	3.934.635,95	4.713.494,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			523.237,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.158.136,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			15.421.275,74

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025				9.635.313,31
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				81.766,14
Fondo contenzioso				521.419,69
Fondo di garanzia debiti commerciali				0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica				34.736,00
Altri accantonamenti				1.340.315,55
Totale parte accantonata B)				11.613.550,69
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				581.748,54
Vincoli derivanti da trasferimenti				561.466,49
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				320.193,28
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata C)				1.463.408,31
Parte destinata agli investimenti				
Totale destinata agli investimenti D)				43.603,52
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				2.300.713,22

Il risultato di amministrazione è pari a euro 15.421.275,74, è suddiviso nella componente accantonata, vincolata, destinata a investimenti e disponibile, come risulta dal prospetto sopra riportato.

Dalla lettura della tabella si evince che al netto delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti la “ parte disponibile “ del Risultato D'amministrazione, pari a 2.300.713,22

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza, dei residui ed il risultato di amministrazione è il seguente:

GESTIONE DI COMPETENZA	
Accertamento di competenza	26.245.800,89
Impegni di competenza	-22.401.738,66
differenza	3.844.062,23
Avanzo esercizio precedente	1.670.260,49
Differenza	5.514.322,72
FPV SPESA	-2.681.374,01
FPV ENTRATA	2.016.301,80
Saldo gestione competenza	4.849.250,51
GESTIONE DEI RESIDUI	
Minori residui attivi riaccertati	-6.881.391,43
Minori residui passivi riaccertati	526.839,26
Saldo Gestione residui	-6354552,17
RIEPILOGO	
Saldo gestione competenza	4.849.250,51
Saldo Gestione residui	-6354552,17

Avanzo esercizio precedente non applicato

16.926.577,40

Risultato d'amministrazione

15.421.275,74

Nell'esercizio 2025 non è stata applicata alcuna quota dell'avanzo vincolato presunto.

LE QUOTE VINCOLATE, ACCANTONATE E DESTINATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.

IL risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

1) La parte accantonata, che è costituita:

- Dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli oneri per futuri aumenti contrattuali...);

2) La parte vincolata, che è costituita:

- Da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- Da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- Da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- Da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità

di cui al punto 9.2 lettera d) del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

- 3) La parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

In base al DM 1/08/2019 sono stati allegati al conto del bilancio i prospetti a/1, a/2 e a/3, relativi rispettivamente agli elenchi analitici delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione.

Le quote accantonate risultano pari a € 11.613.550,69

Le quote vincolate risultano pari a € **1.463.408,31** così ripartite:

- Vincoli derivanti da legge: pari a € 581.748,54
- Vincoli derivanti da trasferimenti: pari a € 561.466,49
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente: pari a 320193,28

E' opportuno segnalare che con il rendiconto 2025 vengono svincolate dall' avanzo formalmente vincolato alcune risorse per interventi in conto capitale già conclusi, i quali,

conseguentemente, confluiscono nell' avanzo destinato a d'investimenti per complessivi 16.982,84. Nel dettaglio:

- € 330,24 lavori di ristrutturazione edificio comunale
- €2.768,76 nuovo giardino scuola elementare Oriani
- € 1.302,90 parcheggio Pieve a Pitiana
- € 0,01 Parcheggio Pietrapiana
- € 91,23 Accordo di programma nuova viabilità Vaggio
- € 7.159,48 esporsi nuova viabilità Vaggio
- € 35,00 condotta fognaria Oriani
- € 0,40 completamento parco urbano Donnini
- € 5.109,67 parcheggio Poggiolini
- € 185,15 completamento opere san donato in Fronzano

Le quote destinate a investimenti ammontano a euro **43.603.52** come risulta dal prospetto a/3.

Interessante è l' analisi della tabella sotto riportata, che evidenzia l' andamento nell' ultimo triennio del risultato d' amministrazione dell' ente

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 17.775.325,00	€ 18.596.837,89	€ 15.421.275,74
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	€ 14.706.616,21	€ 15.773.560,00	€ 11.613.550,69
Parte vincolata (C)	€ 1.985.039,03	€ 1.537.248,12	€ 1.463.408,31
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 108.367,00	€ 36.448,59	€ 43.603,52
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 975.302,76	€ 1.249.581,18	€ 2.300.713,22

ALTRE INFORMAZIONI.

PATERNARIATO PUBBLICO PRIVATO

Come previsto dal D.M. del 10 ottobre 2024 prevede che gli enti che hanno stipulato contratti di PPP ne diano evidenza, all' interno del consuntivo 2024.

L'Ente ha in essere, la concessione attraverso un project financing per la riqualificazione del sistema energetico del comune di Reggello. **CIG 7630427B8C CUP H18H18000200005 con la società Geoside Spa**; l'importo del contratto ammonta a € 3.170.460,00 oltre iva di legge, e quindi per complessivi € 3.867.961,20 per la durata di 12 anni.

La firma del contratto di concessione è avvenuta in data 09.06.2020, e la presa in carico degli impianti da parte di Soc. Toscana Energia Green S.p.A. (c.f. e p.i. 01187460504), con conseguente inizio del servizio, è avvenuta in data 01.07.2020;

Si precisa che a seguito dell'operazione di fusione delle Società ESCo del Gruppo Italgas, dal 1° maggio 2021 ToscanaEnergia Green S.p.A. (c.f. 01187460504) è stata incorporata in Seaside S.r.l. (c.f. 03013751205), la quale, ai sensi dell'art. 2504 bis comma 1 del codice civile, è subentrata nella titolarità di tutti i diritti e gli obblighi di Toscana Energia Green S.p.A.;

Con decorrenza 21 settembre 2022 la ragione sociale della Seaside S.p.A. è successivamente variata in Geoside S.p.A. e, a partire dalla medesima data, le fatture attive e note di credito relative ai contratti in essere sono state emesse dalla Geoside S.p.A.

(Citta' metropolitana di Firenze)

SECONDA PARTE

GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'art. 231 del Tuel a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione dei predetti elaborati oltre alle informazioni espressamente previste dalla normativa e l'elaborazione di alcuni indici ritenuti significativi. La contabilità economico patrimoniale è passata, col tempo, da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario, rettificato al fine di renderle adeguate ai criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che, per raggiungere lo stesso obiettivo, prevede l'utilizzo della partita doppia.

La fonte dei dati delle rilevazioni economico patrimoniali sono, da un lato, le movimentazioni finanziarie contabilizzate dall'ente durante l'esercizio e, dall'altro, le integrazioni necessarie per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica temporale. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato, composto da una parte finanziaria (utilizzata nella contabilità istituzionale autorizzata dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico.

L'attuale sistema prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando una matrice di correlazione nella quale per ogni movimento finanziario, codificato almeno al quinto livello del relativo piano dei conti, vengono individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

Dal rendiconto dell'esercizio 2021 la matrice di correlazione ha perduto il carattere di obbligatorietà divenendo testualmente "uno strumento di riferimento non obbligatorio".

Una delle innovazioni più importanti che interessa gli schemi di rappresentazione della nuova rendicontazione, rispetto a quelli precedentemente in vigore e previsti dal Dpr 194/1996, è l'assenza del prospetto di conciliazione che, com'è noto, fungeva da raccordo fra le risultanze del conto finanziario e quelle del conto economico e del patrimonio, fornendo così una chiave di lettura che oggi non è più possibile avere con il nuovo impianto contabile e con l'attuale struttura del rendiconto.

Appare infatti evidente che, senza una qualche riconciliazione, la compressa esposizione delle poste contabili non consente più una lettura immediata del raccordo con le risultanze finanziarie le quali, peraltro, sono anch'esse rappresentate in modo più compresso e meno intelligibili con l'economico ed il patrimoniale.

E' anche scomparsa nello stato patrimoniale 118 la corposa analisi della natura delle variazioni delle singole poste presenti nel precedente conto del patrimonio.

Riferimenti normativi e principi contabili

Com'è noto l'armonizzazione dei sistemi contabili ha preso avvio con l'approvazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (di seguito anche solo 118) e si è perfezionata con le successive modificazioni ed integrazioni avvenute nel tempo.

A tale decreto sono allegati numerosi principi contabili che, a differenza del passato, sono assurti a norma di legge: quello che interessa direttamente la materia oggetto di questa relazione è l'allegato 4.3 denominato "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (di seguito anche solo principio 4.3). Nel corso degli anni, poi, Arconet ha apportato diverse modifiche al principio contabile fra le quale quella recepita nel DM 1.9.2021 è degna di nota.

Occorre anche ricordare che la contabilità economico patrimoniale, essendo legata a quella finanziaria (che, come già accennato, rappresenta la fonte primaria delle informazioni sulla base delle quali vengono rilevati i movimenti contabili) risente molto degli effetti dell'applicazione del principio 4.2 allegato che regola l'innovativa materia della competenza finanziaria potenziata.

Il legislatore nazionale, pur avendo previsto (con l'art. 2 del 118) l'adozione da parte degli enti locali, di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, ha disposto che nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria e che la contabilità economico patrimoniale la affianca al fine di rilevare i costi e i ricavi derivanti dalle transazioni finanziarie poste in essere dall'amministrazione, e definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria.

Questo sinallagma, voluto dall'armonizzazione, fra le rilevazioni economico patrimoniali (che per loro natura sono caratterizzate dalla adesione al principio della competenza economica temporale dei fatti gestionali) e le movimentazioni finanziarie dell'ente che con l'armonizzazione vengono rilevate nel momento in cui le obbligazioni giuridiche oltre che perfezionate siano anche esigibili, produce un disallineamento di base che conduce alla

determinazione di poste economico patrimoniali condizionate dall'applicazione dei criteri finanziari, che peraltro la norma e il principio 4.3 più volte considerano come presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

Sempre per previsione normativa, la contabilità economico patrimoniale, oltre ad avere alcuni compiti informativi minori, deve consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e deve permettere l'elaborazione del Bilancio Consolidato.

Come già accennato in premessa, si evidenzia che tutto il sistema contabile integrato degli enti locali è caratterizzato dall'obbligo dell'adozione di un piano dei conti integrato, molto ampio e dettagliato, che è strutturato in tre diverse sezioni (finanziario, economico e patrimoniale) correlate fra loro nelle quali le codifiche delle parti patrimoniale ed economica non sono omogenee.

Mediante l'utilizzo della matrice di correlazione più sopra commentata, viene generata una rilevante quantità di registrazioni in partita doppia, caratterizzata da una accentuata elementarità e ripetitività, (generando una moltiplicazione di dati privi di utilità oggettiva e connotati da scarsa efficacia) che debbono essere integrate con le registrazioni sistematiche ed extracontabili nel libro dei beni ammortizzabili che contengono gli inventari dell'Ente, con quelle necessarie alla rilevazione delle operazioni più complesse (es. plus e minus valori ecc.) e con scritture di assestamento e rettifica sotto il profilo della competenza economica temporale che, proprio per la loro natura e complessità, non possono essere schematizzate in quanto frutto dell'attività di valutazione ed analisi che deve essere svolta dal soggetto deputato alla tenuta di tali scritture contabili.

Conformemente a quanto previsto dal principio, il nostro ente ha provveduto ad effettuare le registrazioni contabili in partita doppia utilizzando il piano dei conti integrato e la matrice di correlazione senza discostarsi - di norma - in senso sostanziale, dopo aver comunque effettuato le necessarie correzioni degli errori materiali, le depurazioni di elementi eccedenti ed il completamento di elementi incompleti cui la matrice risulta affetta. Gli eventuali scostamenti sono indicati a commento delle singole voci allorquando se ne è rilevata la necessità.

Adeguamento delle valutazioni ai principi di cui al D.Lgs. 118

In ottemperanza alla previsione normativa, il nostro ente ha provveduto ad adempiere all'obbligo di riclassificare di tutte le poste patrimoniali sulla base della struttura del piano dei conti ex D.Lgs. 118/2011 nonchè ad adeguare le valutazioni in base ai criteri di valutazione previsti dalla stessa norma e dal Principio Contabile 4.3.

Inventari

L'Ente ha tenuto ed aggiornato gli inventari dei beni immateriali, mobili ed immobili.

Tali inventari costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che compongono il valore delle immobilizzazioni e che sono stati determinati tenendo conto dei valori iniziali dei relativi assets, delle manutenzioni incrementative effettuate pro-tempore, meglio dettagliati a commento delle voci delle Immobilizzazioni. I valori dei cespiti risultano poi decrementati dei relativi fondi di ammortamento, alimentanti annualmente dalle quote determinate nelle misure previste dal punto 6 del principio.

Deve quindi affermarsi che gli inventari dell'Ente sono correttamente tenuti ed adeguatamente aggiornati, formando così una perfetta quadratura e dettaglio contabile delle poste patrimoniali, che tiene conto delle variazioni conseguenti ai movimenti finanziari dell'esercizio e di tutte le altre movimentazioni di natura non finanziaria ed extra contabile avvenute nel corso del tempo ed aventi rilevanza patrimoniale.

Tutti i beni inventariati sono descritti e dettagliati in apposite schede che, in ossequio alla previsione del punto 4.18 del Principio 4.3, formano i Registri dei Beni Ammortizzabili ove, per ogni cespite, è indicato il Valore e l'ammontare del Fondo Ammortamento, ambedue riferiti al termine dell'esercizio che stiamo commentando. In tali registri i beni immobili risultano opportunamente riclassificati fra beni demaniali, patrimoniali -disponibili ed indisponibili- e di interesse storico, artistico e culturale.

Accrual

Al fine di fornire un quadro esaustivo della normativa attuale, va sottolineato che la riforma "accrual", pur essendo in itinere da tempo, non produce ancora alcun effetto concreto sul rendiconto dell'esercizio che stiamo commentando, che soggiace tuttora esclusivamente alla normativa armonizzata.

L'unica novità in argomento è costituita dalla necessità di redigere, dopo l'approvazione del presente rendiconto, i due prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nella forma prevista dall'Accrual, previa riclassificazione delle poste contabili. Poichè tali schemi dovranno essere trasmessi alla Bdap entro il 30 giugno p.v., tale adempimento verrà completato a valle dell'approvazione del rendiconto 2025, nel rispetto dei relativi tempi tecnici.

Entrando nel merito di tale riforma, considerata la notevole mole di informazioni circolata al riguardo, riteniamo opportuno ricordare che, come sostenuto sia dal Mef che dalla Commissione Arconet, la contabilità economica "accrual" prevista dalla riforma 1.15 del PNRR non soppianderà la contabilità finanziaria autorizzatoria, ma costituirà solo un percorso di perfezionamento del sistema contabile previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, da realizzare attraverso un adeguamento del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale vigente ai nuovi Itas. Avrà quindi il medesimo valore conoscitivo dell'attuale contabilità economica che andrà a sostituire.

Evidenziamo infine che il Mef, con una sua nota metodologica 2025, ha ricordato che la riforma "accrual" non potrà essere operativa senza una apposita norma di legge la cui emanazione è prevista per la metà del 2026, e che la gradualità di applicazione della fase pilota dovrà prevedere una più lunga programmazione per gli enti di più piccole dimensioni, come il nostro (letteralmente per il Mef gli enti con meno di centomila abitanti).

STATO PATRIMONIALE

In attesa dell'entrata in vigore della riforma "accrual", per questo esercizio non sono state previste modifiche rispetto alla modulistica dell'anno precedente.

Ciò posto, passiamo ora ad analizzare le diverse voci dello Stato Patrimoniale.

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità ai nuovi e complessi criteri contenuti nel punto 6.1 del principio ed i relativi valori sono stati determinati sulla base del contenuto degli inventari dell'Ente, più sopra descritti.

B I) Immobilizzazioni Immateriali.

Sono rappresentate dai costi pluriennali capitalizzati contabilizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio in esame e risultano valutate conformemente al punto 6.1.1 del principio e, di conseguenza, in osservanza del documento OIC n. 24. Vi sono confluiti tutti gli oneri che, pur non essendo riferibili ad uno specifico cespite materialmente individuabile, per la loro natura non esauriscono la loro utilità nell'anno in cui vengono sostenuti e che, in ossequio al giusto criterio della competenza economica, vengono posti a carico di diversi esercizi.

Sono valutate al costo storico, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono indicate al netto degli ammortamenti accantonati fino alla data di riferimento del presente rendiconto, con il metodo diretto, mediante ripartizione, di norma, in quote quinquennali costanti, in ossequio alla previsione dell'art. 2426 n. 5 del codice civile.

Il totale delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio è ammontato a euro 15.496,23 mentre nell'anno precedente assommavano ad euro 4.475,22.

Il loro dettaglio è desumibile dal registro dei beni ammortizzabili più sopra descritto nel paragrafo a commento degli inventari dell'Ente.

B II) Immobilizzazioni Materiali.

Conformemente alle disposizioni del codice civile, le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili pur se lo stato patrimoniale prevede solo l'indicazione separata dei beni demaniali.

Le immobilizzazioni sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio che rinvia, in via residuale, al contenuto del documento OIC n. 16 e, di conseguenza, sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Nell'esercizio che stiamo commentando sono stati imputati ai beni interessati, e di conseguenza ad ogni categoria di cespiti, gli incrementi patrimoniali relativi alle operazioni di spesa in conto capitale che in contabilità finanziaria sono stati classificati fra le poste che la matrice di correlazione destina ad incremento delle immobilizzazioni e si precisa, in quanto occorrer possa, che tutti i singoli cespiti inventariati, comprese le manutenzioni incrementative, sono classificate in base alla codifica per loro prevista dal piano dei conti integrato e sono riferite alle proprie autonome aliquote di ammortamento così come indicate nel principio 4.3 per la tipologia di investimento, talchè le poste contabili che ne derivano sono perfettamente riferite al proprio codice e, di conseguenza, alla relativa voce dello stato patrimoniale.

Si ritiene opportuno ricordare che, in ossequio alla previsione inderogabile della normativa dell'armonizzazione, gli incrementi patrimoniali sono stati registrati al lordo degli eventuali contributi per gli investimenti ricevuti dall'ente.

Per questi ultimi, sempre nel rispetto del principio, è stata attivata una gestione, anch'essa necessariamente extracontabile, finalizzata alla corretta rilevazione, al termine di ogni esercizio, dell'ammontare del Risconto Passivo per contributi agli investimenti, per la cui analisi si rinvia al successivo apposito paragrafo.

Oltre agli incrementi come sopra descritti i saldi contabili e gli inventari sono stati incisi dalla registrazione delle cessioni contabilizzate nell'esercizio, cui sono conseguiti la rilevazione l'utilizzo del fondo di ammortamento e delle relative plus/minusvalenze.

Sono state inoltre rilevate negli inventari le radiazioni/rottamazioni extracontabili oggettivamente avvenute nell'esercizio con la conseguente contabilizzazione dei loro effetti economico patrimoniali.

Nell'esercizio cui si riferisce il presente stato patrimoniale non si è registrata la necessità di procedere a svalutazioni o rivalutazioni.

Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali, come sopra aggiornati, sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio sono state calcolate per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, tenendo conto del relativo anno di acquisizione, nella misura indicata per ogni categoria di beni, dal punto 4.18 del principio.

Le quote, inoltre, sono state determinate in relazione al periodo di utilizzo del bene rispetto all'intero esercizio, rapportando il calcolo al numero dei giorni di permanenza del bene all'interno dell'ente calcolati dalla data di registrazione in inventario.

Si ritiene opportuno ricordare che, con l'armonizzazione (in conformità al ridetto paragrafo 6.1.2 del principio) i beni culturali sono stati esclusi dall'assoggettamento ad ammortamento e, considerato che i terreni non sono ammortizzabili, nel caso siano stati acquisiti congiuntamente ad edifici soprastanti, gli stessi sono contabilizzati separatamente. In mancanza di apposita distinta indicazione, negli atti di provenienza, del valore del terreno si è provveduto a determinarlo applicando il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando così la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286.

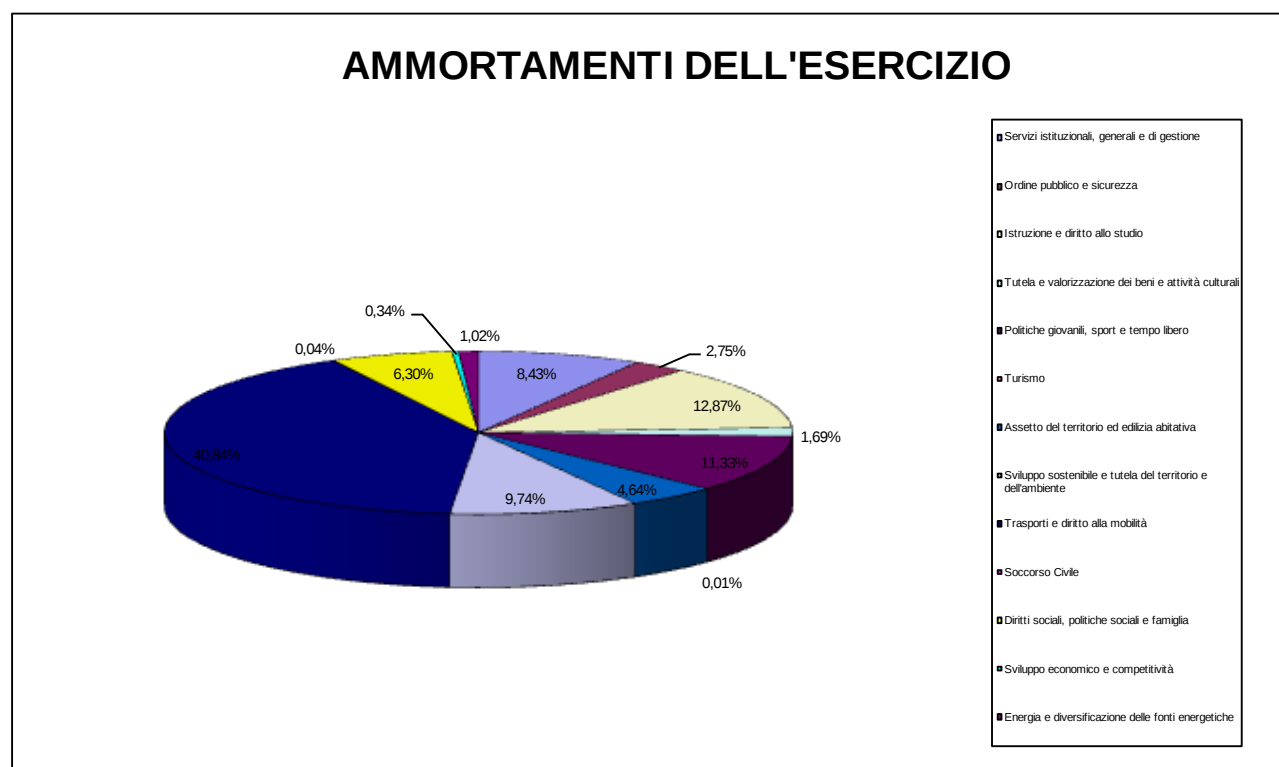
Nel loro complesso le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali che hanno fatto carico all'esercizio in corso sono ammontate ad euro 1.677.571,12.

Nell'esercizio precedente, invece, la stessa posta era risultata assommare a complessivi euro 1.617.494,66.

La riclassificazione delle quote del corrente esercizio, in base alle missioni fra le quali sono suddivisi i costi di esercizio, produce le risultanze indicate nel prospetto che segue:

Missione	Importo euro	incidenza %
Servizi istituzionali, generali e di gestione	141.484,96	8,43%
Ordine pubblico e sicurezza	46.073,49	2,75%
Istruzione e diritto allo studio	215.853,48	12,87%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	28.422,29	1,69%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	190.082,99	11,33%
Turismo	225,03	0,01%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	77.849,53	4,64%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	163.381,63	9,74%
Trasporti e diritto alla mobilità	685.171,41	40,84%
Soccorso Civile	594,44	0,04%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	105.657,75	6,30%
Sviluppo economico e competitività	5.625,56	0,34%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	17.148,56	1,02%
Totale Ammortamenti	1.677.571,12	100,00%

La loro rappresentazione grafica, invece, risulta la seguente:

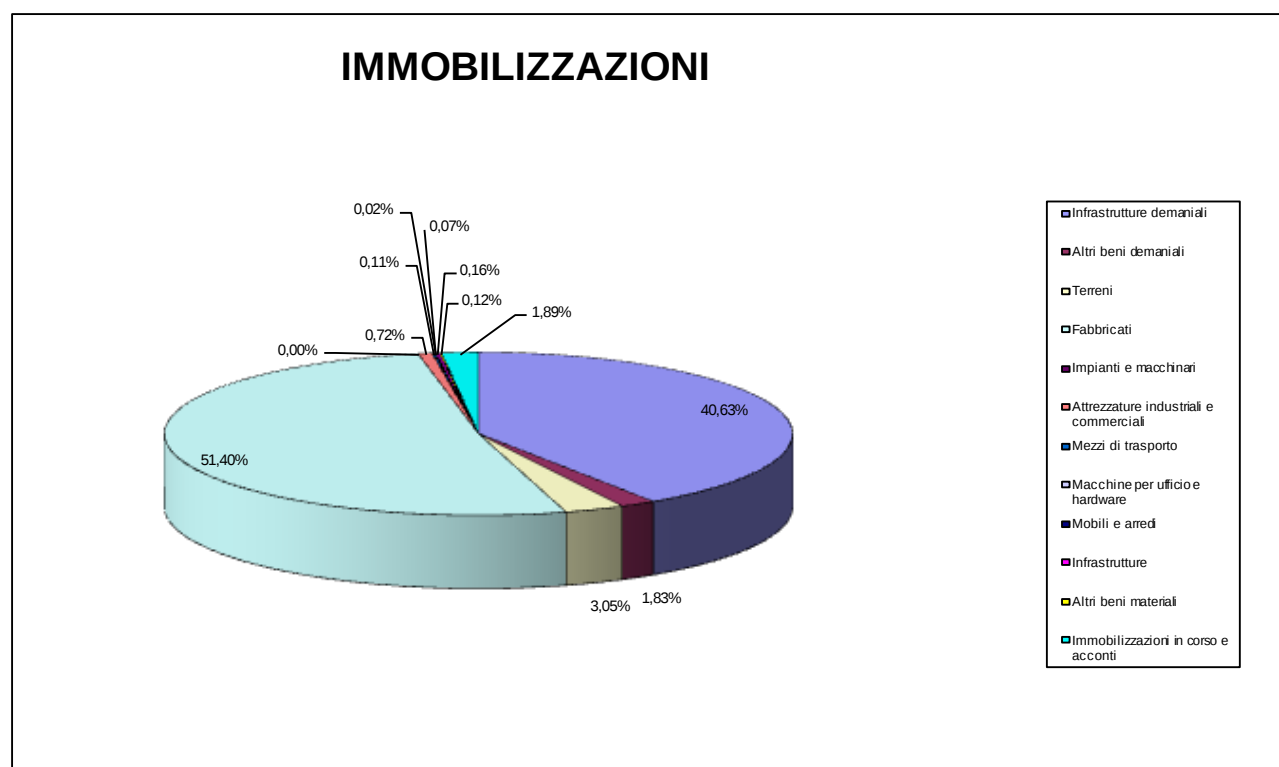


Riepilogo Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro 52.410.424,32 al netto dei relativi fondi di ammortamento, e sono formate come segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Infrastrutture demaniali	21.292.170,55	40,63%
Altri beni demaniali	957.997,74	1,83%
Terreni	1.597.095,14	3,05%
Fabbricati	26.934.368,34	51,39%
Impianti e macchinari	2.181,19	0,00%
Attrezzature industriali e commerciali	379.962,95	0,72%
Mezzi di trasporto	55.953,99	0,11%
Macchine per ufficio e hardware	10.386,17	0,02%
Mobili e arredi	38.887,65	0,07%
Infrastrutture	86.284,81	0,16%
Altri beni materiali	61.971,94	0,12%
Immobilizzazioni in corso e acconti	993.163,85	1,89%
Totale Immobilizzazioni Materiali	52.410.424,32	100,00%

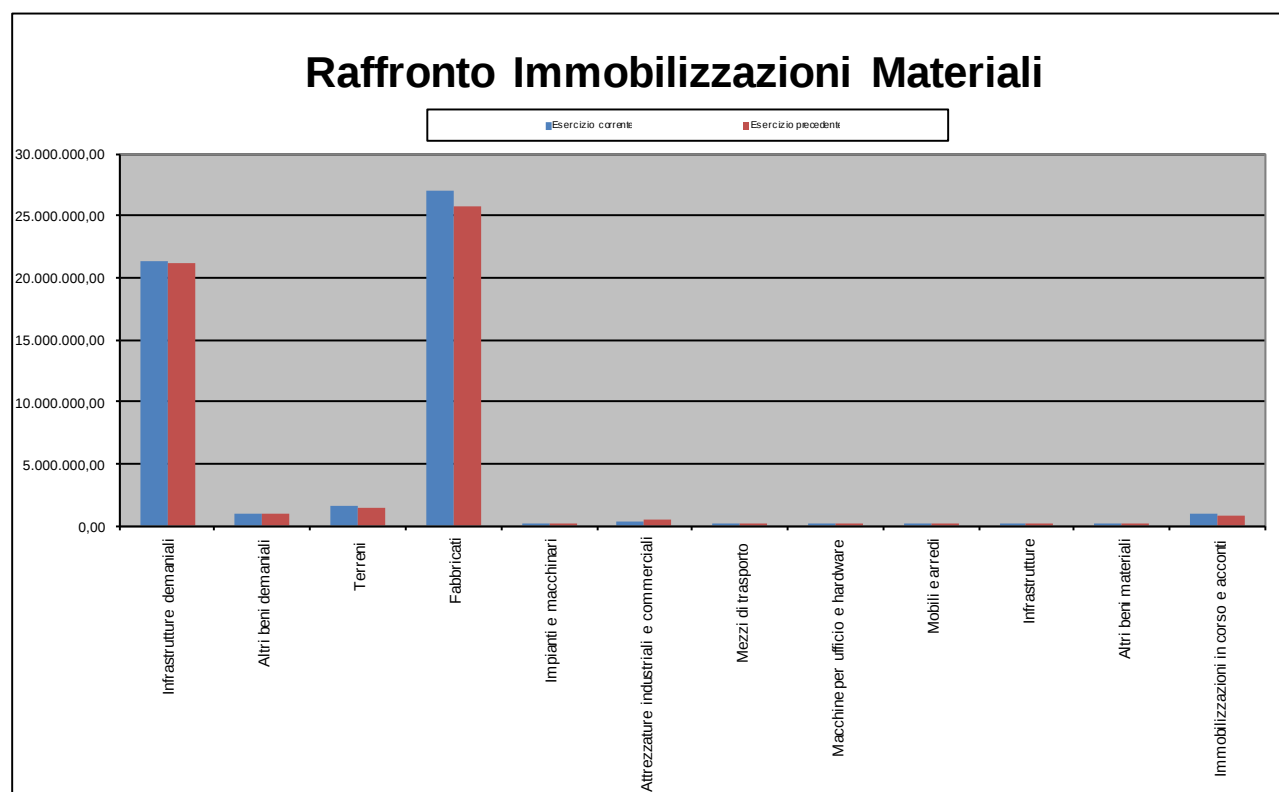
La rappresentazione grafica della rilevanza delle singole componenti rispetto al loro ammontare complessivo è contenuta nel grafico che segue:



Il raffronto dei valori immobilizzati al termine dell'esercizio che stiamo commentando con quelli dell'anno precedente fa emergere un incremento di euro 1.549.070,14 derivanti dal raffronto esposto nella tabella che segue:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Infrastrutture demaniali	21.292.170,55	21.224.712,27	67.458,28
Altri beni demaniali	957.997,74	979.030,95	-21.033,21
Terreni	1.597.095,14	1.425.471,05	171.624,09
Fabbricati	26.934.368,34	25.720.156,66	1.214.211,68
Impianti e macchinari	2.181,19	2.331,43	-150,24
Attrezzature industriali e commerciali	379.962,95	425.090,16	-45.127,21
Mezzi di trasporto	55.953,99	44.127,23	11.826,76
Macchine per ufficio e hardware	10.386,17	7.817,08	2.569,09
Mobili e arredi	38.887,65	41.482,81	-2.595,16
Infrastrutture	86.284,81	90.637,81	-4.353,00
Altri beni materiali	61.971,94	61.971,94	0,00
Immobilizzazioni in corso e acconti	993.163,85	838.524,79	154.639,06
Totali	52.410.424,32	50.861.354,18	1.549.070,14

che, graficamente, risultano rappresentati come segue:



B IV) Immobilizzazioni Finanziarie.

La classe accoglie i valori relativi alle partecipazioni in società ed imprese, nonchè i crediti immobilizzati verso le stesse ed altre amministrazioni pubbliche.

Partecipazioni.

Le partecipazioni sono state valutate ai sensi di quanto disposto dal punto 6.1.3 del principio, che è stato oggetto di rettifiche ripetute l'ultima delle quali è costituita da quella contenuta nel DM 1.9.2021, che prevede, come criterio generale, che le immobilizzazioni finanziarie

(partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli. La valutazione delle società controllate, queste ultime nell'accezione mutuata dalla normativa di settore e del bilancio consolidato, deve essere invece effettuata prioritariamente con il metodo del netto patrimoniale, attribuendo cioè alla partecipazione (azionaria e non) una quota ideale di netto proporzionale alla quota di partecipazione dell'Ente al capitale della società.

Le variazioni di valore derivanti dall'applicazione del metodo del netto patrimoniale hanno destinazione diversa se si tratta di incrementi o decrementi. L'eventuale riduzione di valore è infatti imputata a costo nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, mentre l'incremento di valore (derivante dagli eventuali utili) è iscritta in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo in caso di riduzione dei valori determinati con questo metodo di valutazione.

Il principio prevede poi che nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la stessa si azzeri e, in tal caso, per tenerne traccia, abbiamo ritenuto opportuno attribuirle il valore simbolico di 1 euro.

Ciò doverosamente posto si precisa che la valutazione delle partecipazioni è stata effettuata al costo ad eccezione delle ipotesi in cui il principio prevede l'utilizzo del criterio del netto patrimoniale, e che il criterio utilizzato è dettagliatamente indicato nella tabella che segue a fianco di ognuna di esse. Si ritiene opportuno precisare inoltre che nei casi in cui, procedendo con la valutazione al costo, non sia stata reperita la documentazione probante il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione, si è ritenuto che lo stesso costo o il valore netto degli elementi conferiti nella partecipata sia stato pari al valore nominale della partecipazione ricevuta e, nella tabella che segue, si è indicata la dicitura Costo (valore nominale).

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11 della continuità e della costanza (richiamato dal punto 6.1.3 del principio) che prevede che l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto) dell'esercizio di prima iscrizione nello Stato Patrimoniale diventa definitiva, i criteri di valutazione adottati nello scorso esercizio sono stati confermati.

Il valore complessivo delle partecipazioni esistenti alla data di riferimento del presente rendiconto ammonta ad euro 996.569,00, costituito da:

Partecipazione	Tipo Partecipazione	Criterio di valutazione	Valore
Casa Spa	Imprese Partecipate	Costo (valore nominale)	93.000,00
Farmavaldarno Spa	Altri Soggetti	Costo	100.000,00
Toscana Energia Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	12.746,00
Plures Spa	Imprese Partecipate	Costo (valore nominale)	781.778,00
Società della Salute Fiorentina Sud Est	Altri Soggetti	Costo	9.045,00
Totale			996.569,00

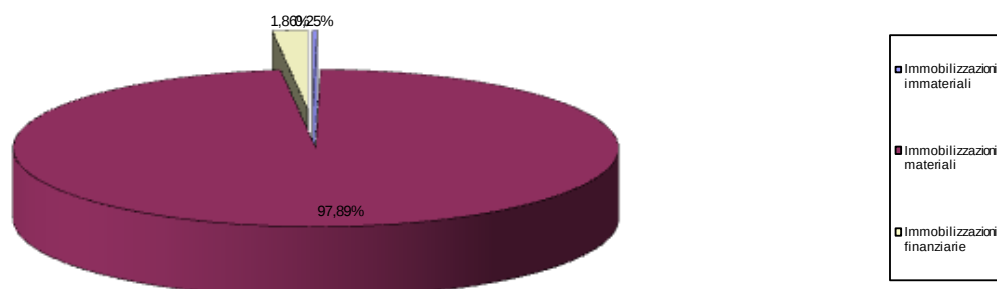
Riepilogo Immobilizzazioni

Nel ricordare che le operazioni sopra descritte sono state effettuate nel rispetto del disposto del punto 6.1 del principio il quale prevede che sono iscritti fra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente e che la condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi, precisiamo che al termine dell'esercizio le Immobilizzazioni, nel loro complesso, sono risultate pari ad euro 53.541.312,05 suddivise come segue:

Macrovoce	Importo euro	incidenza %
Immobilizzazioni immateriali	134.318,73	0,25%
Immobilizzazioni materiali	52.410.424,32	97,89%
Immobilizzazioni finanziarie	996.569,00	1,86%
Totale	53.541.312,05	100,00%

L'incidenza delle singole componenti rispetto all'ammontare complessivo immobilizzato, riferito all'esercizio che stiamo commentando, può desumersi dal seguente grafico:

COMPOSIZIONE IMMOBILIZZAZIONI



C) Attivo circolante

I valori che compongono questa classe, che sono esposti in modo molto articolato e consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani, ed hanno interessato il nostro ente relativamente alle seguenti voci:

C II) Crediti

La macrovoce accoglie una classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono dirette dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali.

In applicazione del punto 6.2 i crediti di funzionamento sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni in base alle risultanze dell'applicazione del principio della competenza finanziaria. Sfuggono quindi alla rilevazione i crediti derivanti dalle obbligazioni giuridiche pur perfezionate ma non esigibili. Per effetto della modifica apportata dal DM 1.9.2021 al principio contabile 4.3, dal 2021 gli accertamenti delle entrate del titolo 6 "accensione di prestiti" e da riduzione di depositi

bancari non determinano la registrazione di crediti dell'ente nelle scritture della contabilità economico patrimoniale.

I crediti sono stati iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. E' infatti previsto che nello Stato patrimoniale, il fondo svalutazione crediti non sia iscritto tra le poste del passivo, ma portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, criterio che è stato applicato anche al presente rendiconto.

Tale Fondo, che è stato determinato nei limiti previsti dal paragrafo 4.20 del principio, ammonta a complessivi euro 17.845.581,32 dei quali euro 8.210.268,01 sono rappresentati dall'accantonamento relativo ai crediti stralciati dal conto del bilancio e reiscritti nel conto del patrimonio fino al termine dell'esercizio che stiamo commentando, in ossequio al disposto del comma 5 dell'art. 230 del Tuel.

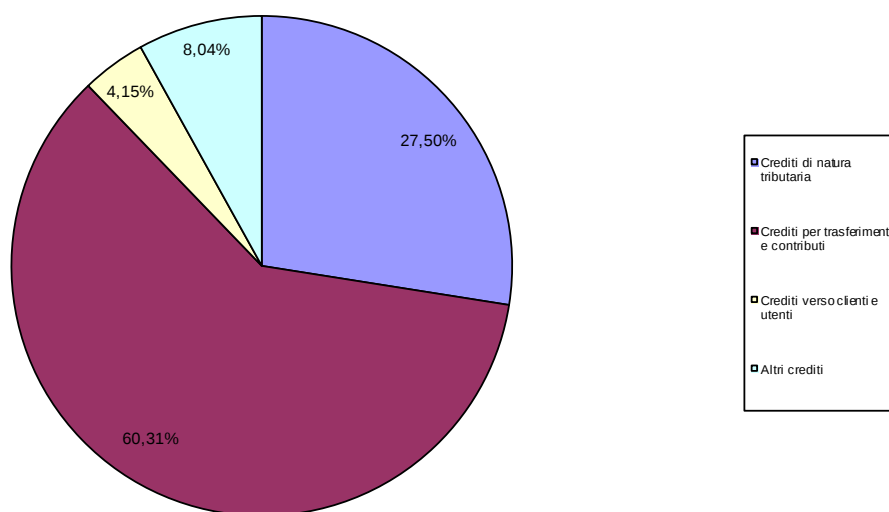
Nell'anno in corso sono stati stralciati e reiscritti a questo titolo residui per euro 6.703.386,43. Sempre nell'esercizio sono stati eliminati crediti reiscritti in anni precedenti per euro 122.012,75.

Il valore netto dei crediti ammonta complessivamente ad euro 7.277.084,56 suddivisi come segue:

Tipo di credito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Incidenza sul totale
Crediti di natura tributaria	2.000.321,71	2.148.790,82	-148.469,11	27,50%
Crediti per trasferimenti e contributi	4.389.061,56	2.988.289,95	1.400.771,61	60,31%
Crediti verso clienti e utenti	302.317,16	330.858,95	-28.541,79	4,15%
Altri crediti	585.384,13	867.859,92	-282.475,79	8,04%
Totali	7.277.084,56	6.335.799,64	941.284,92	100,00%

La singola incidenza di tali voci rispetto al totale può desumersi dal seguente grafico:

COMPOSIZIONE CREDITI



Crediti per Iva.

Per quanto concerne la posta relativa ai crediti e debiti per iva debbono essere condotte alcune considerazioni.

In primis si deve considerare come, al momento della registrazione della fattura, risulti spesso impossibile determinare l'ammontare dell'iva detraibile per effetto delle difficoltà sia nell'individuazione della misura della detraibilità oggettiva, sia per quelle derivanti dall'obbligo di determinazione a consuntivo del pro-rata di detraibilità con la conseguenza che non sempre è possibile la registrazione in corso d'anno (come vorrebbe il principio) dell'iva a credito relativa alle singole operazioni. Ad incidere su questa situazione di incertezza contribuiscono anche altri elementi quali, non ultimo e molto importante, l'impossibilità di conoscere le regole con le quali l'iva potrà essere detratta. La normativa di questa imposta, infatti, prevede che la detrazione dell'iva debba avvenire con le regole in vigore nell'esercizio in cui la stessa diviene esigibile che, per gli enti pubblici è rappresentato sostanzialmente dal momento del pagamento che, frequentemente, cade in un esercizio diverso da quello di competenza del relativo costo.

Inoltre, nelle more dell'applicazione della contabilità economico patrimoniale armonizzata si è registrata l'entrata in vigore della normativa dello split payment cui sono seguite diverse indicazioni da parte degli organi competenti che sono risultate contrastanti. Un esempio è rappresentato

dall'indicazione della matrice di far transitare l'iva da split, anche commerciale, in partita di giro e da quella secondo la quale la stessa iva da split commerciale deve essere reintroitata in titolo terzo dell'entrata, operazione quest'ultima foriera, giustamente, della generazione di risorse finanziarie fresche, ma che nascono al momento del pagamento delle fatture e non dalla contabilizzazione dei costi da esse discendenti.

Per quanto sopra esposto si è ritenuto opportuno, aderendo al principio contabile generale n. 18 "Principio della prevalenza della sostanza sulla forma", rilevare in contabilità patrimoniale il risultato della dichiarazione annuale iva presentata per l'esercizio che stiamo commentando che ha registrato un debito di euro 10.119,00. In tal modo è stata esposta una posta contabile fornita delle caratteristiche di certezza e scevra da qualsiasi aleatorietà, col conseguente rispetto anche del principio di prudenza nell'iscrizione delle poste di bilancio.

Il metodo utilizzato evita anche che si generi quel disallineamento fra il momento nel quale si genera l'esigibilità dell'iva con quello in cui si sarebbe contabilizzato il credito teorico dell'iva al momento della registrazione dell'acquisto che avrebbe causato la contabilizzazione di un credito (o la riduzione del proprio debito) prima del sorgere del relativo diritto e conferma la sua aderenza al predetto principio generale di prevalenza della sostanza rispetto alla forma.

In ultimo si evidenzia che con la metodologia sopra sommariamente descritta si riallineano alla competenza economica temporale anche i versamenti e le compensazioni effettuati a cavallo dell'esercizio, sia all'inizio che alla fine.

La situazione complessiva della posta relativa all'iva è riassunta nel seguente prospetto:

Elemento	Iva	Interessi	Totale
1. Credito iva da dichiarazione relativa al 2024 da Iva 2025	2.580,00		
1. (oppure) Debito iva da dichiarazione relativa al 2024 da Iva 2025	0,00		
2. Versamenti effettuati nel 2025 relativi all'anno 2024	0,00	0,00	0,00
2. Compensazioni effettuate nel 2025 con credito iva 2023	0,00		
2. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2024	0,00		
3. Credito iva contabile al 1.1.2025	2.580,00		
3. (oppure) Debito iva contabile al 1.1.2025	0,00		
4. Iva assolta sugli acquisti	35.928,00		
5. Iva sulle operazioni imponibili e da split payment	105.312,00		
6. Versamenti relativi al 2025 effettuati nell'esercizio stesso	56.685,00	0,00	56.685,00
7. Versamenti relativi al 2025 effettuati nel 2026	5.942,00		
8. Totale dei versamenti iva che confluiscono in dichiarazione (6+7)	62.627,00	0,00	56.685,00
9. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2025 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2024	0,00		
10. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2026 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2024	0,00		
11. Totale delle compensazioni iva che confluiscono in dichiarazione (9+10)	0,00		
12. Credito Iva richiesto a rimborso nel mod. Iva 2026	0,00		
13. Risultato della dichiarazione iva 2025 (-) Debito (+) Credito (1+4-5+8-11-12) al netto dell'eventuale credito richiesto a rimborso	-4.177,00		
14. F24 presentati in compensazione nel 2026 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2024	0,00		
15. Versamenti relativi al 2025 effettuati nel 2026	5.942,00		
16. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2025	0,00		
17. Credito contabile al 31.12.2025 (13+14-15-16)	0,00		
17. (oppure) Debito contabile al 31.12.2025 (13+14-15-16)	10.119,00		

Si precisa che il totale dell'iva sulle operazioni imponibili sopra riportato, in ossequio a quanto disposto dall'art. 5 del DM 23 gennaio 2015, comprende anche l'imposta relativa agli acquisti di beni e servizi effettuati in ambito commerciale soggetti alla normativa della scissione dei pagamenti (split payment) che, unitamente a quella contabilizzata per le operazioni soggette a reverse charge, è ammontata complessivamente ad euro 82.340,00.

Raccordo crediti - Residui attivi

Il raccordo fra l'ammontare dei residui attivi al termine dell'esercizio risultanti dal conto del bilancio e la somma dei crediti indicati nello Stato Patrimoniale è riportato nella tabella che segue:

Raccordo Crediti - Residui attivi	Importo
Residui attivi da conto del bilancio	17.098.188,62
-Fondo Svalutazione Crediti	9.635.313,31
-Residui attivi finali che non generano crediti (dalla competenza)	10.544,22
-Residui attivi finali che non generano crediti (da residui)	170.341,40
-Residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari	4.905,13
Sommatoria	7.277.084,56
Crediti indicati nello Stato Patrimoniale	7.277.084,56
Quadratura	0,00

C IV) Disponibilità liquide.

La voce, suddivisa fra fondo di cassa e depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio ai quali debbono aggiungersi altri depositi bancari e postali per un totale di euro 174.905,13.

Dal rendiconto del 2023 Arconet ha modificato il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione inserendo l'indicazione dell'ammontare dei residui attivi incassati alla data del 31.12. in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale. In conseguenza di tale indicazione le voci di credito interessate dalla fattispecie sono state ridotte ed il relativo importo è confluito fra gli altri depositi bancari e postali che stiamo commentando. Gli importi stornati per questo motivo dalle voci di credito sono i seguenti:

Crediti	Importo
Crediti da riscossione Imposta municipale propria	4.905,13
Sommatoria	4.905,13

Riepilogo attivo circolante

:

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi euro 13.169.945,29 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella

Tipo di credito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Incidenza sul totale
Crediti	7.277.084,56	6.335.799,64	941.284,92	55,29%
Disponibilità liquide	5.892.860,73	5.123.197,27	769.663,46	44,71%
Totali	13.169.945,29	11.458.996,91	1.710.948,38	100,00%

C II) Risconti attivi.

Questa posta accoglie le quote di costo imputate alla competenza finanziaria dell'esercizio che si commenta che, in tutto o in parte, appartengono alla competenza economica dell'esercizio successivo.

PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo dello stato patrimoniale sono raggruppati in cinque macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, delle quali la prima è relativa alla misurazione del patrimonio netto.

A) Patrimonio Netto.

Dall'esercizio 2018 la rappresentazione del patrimonio netto ha subito una importante modificazione riguardo alla sua classificazione, con l'iscrizione delle nuove tipologie di riserve indisponibili connesse una all'entità di alcune poste delle immobilizzazioni e l'altra ad alcune specifiche tipologie di investimento in immobilizzazioni finanziarie.

Dal 2021, inoltre, è stata modificata la ripartizione delle voci di netto. Nella voce A II relativa alle Riserve è stata espunta quella che conteneva i risultati economici degli esercizi precedenti, che sono stati collocati nell'autonoma voce A IV, ed è stata inserita alla lettera f) la nuova posta Altre riserve disponibili.

L'innovazione più rilevante, però, è costituita dall'inserimento nella voce A V di una Riserva negativa per beni indisponibili che ha come finalità principale quella di evitare che, per effetto dell'iscrizione della riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili più avanti meglio descritta, il Fondo di dotazione risultasse negativo.

Le componenti del Patrimonio netto sono le seguenti:

Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione, come recita il paragrafo 6.3 del principio, rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante conferimenti, destinazione degli utili di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio Comunale. Dal 2021 può assumere valore positivo o pari a zero in quanto l'eventuale valore negativo viene assorbito dalla Riserva negativa per beni indisponibili.

Riserve

Le riserve possono assumere solo valore positivo o pari a zero e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.

Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, previa apposita delibera del Consiglio. Sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto,

prioritariamente alle riserve negative per beni indisponibili di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.

Le riserve disponibili sono costituite da:

Le concessioni di edificare accertate nell'esercizio sono state utilizzate come dalla tabella che segue:

Entrate destinate a	Importo
Finanziamento di spese correnti	156.802,73
Finanziamento di urbanizzazioni demaniali e patrimoniali indisponibili	123.947,52
Altri utilizzi e/o destinazioni	713,82
Totale accertamenti dell'anno	281.464,07

Riserve indisponibili

Le riserve indisponibili rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:

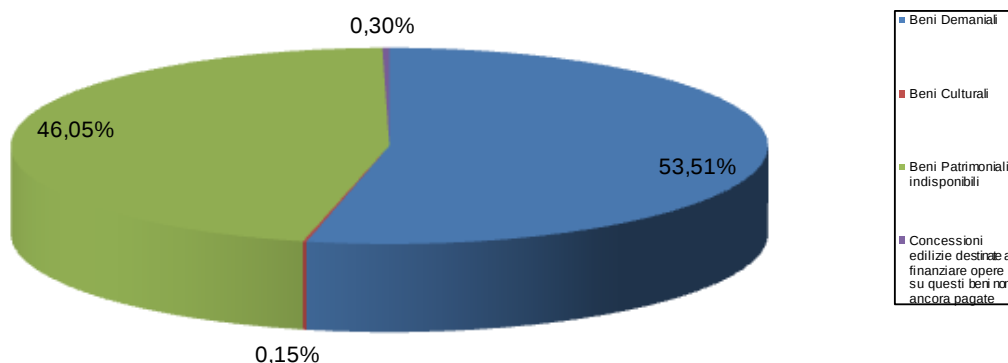
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali

La riserva che stiamo commentando deve assumere un valore pari a quello dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento, dell'acquisizione o dismissione di beni, che ammonta ad euro 41.583.656,60 ed è stata così determinata:

Voce	Importo euro	incidenza %
Beni Demaniali	22.250.168,28	53,80%
Beni Culturali	61.971,94	0,15%
Beni Patrimoniali indisponibili	19.147.568,86	46,05%
Concessioni edilizie destinate a finanziare opere su questi beni non ancora pagate	123.947,52	0,30%
Totale	41.583.656,60	100,00%

Le componenti che hanno contribuito alla sua costituzione sono graficamente rappresentate come segue:

Riserve indisponibili a fine esercizio



Riguardo all'ultimo elemento indicato nella precedente tabella occorre ricordare che per effetto delle diverse modifiche apportate nel tempo al principio contabile, per evitare una duplicazione di valori nella contabilizzazione delle riserve, la riserva da permessi da costruire si incrementa per un importo pari agli accertamenti da permessi di costruire al netto di quelle destinate al finanziamento delle spese correnti (che confluiscono nell'apposita voce di ricavi del conto economico) nonché degli oneri relativi ai beni demaniali e patrimoniali indisponibili, che incrementano invece l'apposita riserva indisponibile. Ciò posto occorre tenere presente che parte degli impegni finanziati da tali entrate non sono stati pagati nell'esercizio e, quindi, non essendo confluiti negli incrementi di valore dei singoli beni non hanno prodotto l'incremento della riserva indisponibile talchè quest'ultima deve essere aumentata dell'ammontare dei predetti impegni non pagati.

Raffronto delle voci di Netto Patrimoniale

In termini di esposizione delle poste di netto che stiamo commentando, si deve evidenziare che le stesse sono state influenzate dalla apposita previsione contenuta nell'aggiornamento di settembre 2021 del principio contabile 4.3, e sono riassunte nella tabella che segue:

Riserve	Iniziale	Incremento/Decremento	Finale
I) Fondo di dotazione	6.458.858,44	0,00	6.458.858,44
II) Riserve	40.003.423,67		41.583.656,60
d) riserve indisponibili beni demaniali, culturali e patrimonio indisponibile	40.003.423,67	1.580.232,93	41.583.656,60
III) Risultato economico dell'esercizio	-585.114,43	1.581.256,62	996.142,19
IV) Risultati economici di esercizi precedenti	-2.046.457,02	-585.114,43	-2.631.571,45
V) Riserva negativa per beni indisponibili	-2.056.434,25	-1.455.571,59	-3.512.005,84
Totale Patrimonio Netto	41.774.276,41	1.120.803,53	42.895.079,94

Variazioni del Netto Patrimoniale

Le variazioni sostanziali intervenute nelle poste di netto che stiamo commentando, sono quelle dettagliatamente esposte nella tabella che segue:

Voce	Variazione euro
Risultato di esercizio	996.142,19
Incremento riserve da concessioni edilizie	713,82
Incremento riserva indisponibile per opere finanziate con concessioni edilizie	123.947,52
Variazione totale del patrimonio netto	1.120.803,53

Riassunto del Patrimonio Netto

In conseguenza di quanto sopra esposto il Netto Patrimoniale riferito alla data di chiusura del presente rendiconto, compreso il risultato dell'esercizio corrente, è ammontato ad euro 42.895.079,94 e le sue componenti sono riassunte nella tabella che segue:

Voce	Importo euro
Fondo di dotazione	6.458.858,44
Riserve indisponibili beni demaniali, culturali e patrimonio indisponibile	41.583.656,60
Risultato economico dell'esercizio	996.142,19
Risultati economici di esercizi precedenti	-2.631.571,45
Riserva negativa per beni indisponibili	-3.512.005,84
Totale patrimonio netto	42.895.079,94

B-C) Fondi per rischi, oneri e Tfr.

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che, sulla base della

documentazione disponibile, si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati.
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette passività potenziali o fondi rischi.

Nella valutazione dei fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

La voce che stiamo commentando conferisce, quindi, rilevanza patrimoniale alle poste di cui si è tenuto conto nella fase della destinazione del risultato finanziario di amministrazione che, per quanto concerne i fondi rischi ed oneri, è ammontata ad euro 1.954.935,88.

Inoltre, il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, calcolato al termine dell'esercizio, è risultato ammontare ad euro 23.301,50.

D) Debiti.

In via preliminare si ritiene opportuno ricordare che con l'armonizzazione vengono ricompresi fra i debiti anche i residui passivi del titolo secondo della spesa che in precedenza erano relegati a rappresentare esclusivamente indicazione informativa nei conti d'ordine.

Ciò è un effetto diretto dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che esclude che possano essere riportati a residui (come accadeva prima) poste contabili derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate ma non esigibili. Poiché oggi tutte le poste riportate a residui devono -di norma- essere caratterizzate dall'esigibilità è caduto qualsiasi ostacolo alla loro inclusione fra i debiti.

Non può sottacersi come questo metodo, per altri versi, produca talvolta l'incongruità fra l'obbligo di iscrivere fra i crediti alcune poste dell'entrata e quello di non poter iscrivere fra i debiti la relativa spesa, come accade talvolta con l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato.

In questo quadro il nostro ente ha applicato comunque la normativa in vigore, senza deroghe.

La voce accoglie quindi tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente che sono indicate con un'ampia rappresentazione di dettaglio.

Debiti di Finanziamento

Il primo raggruppamento evidenzia l'entità dei debiti di finanziamento, classificati in relazione alla tipologia di creditore. Dal 2021 il principio ha modificato sostanzialmente il metodo di determinazione di questa tipologia di debito prevedendo che gli stessi siano determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio incrementato solo dagli incassi dei prestiti contabilizzati nell'anno in Titolo VI dell'entrata, in competenza e a residui, e ridotti esclusivamente dai pagamenti effettuati per rimborso di prestiti al Titolo IV della spesa. Ciò per effetto di tale modifica normativa secondo la quale gli accertamenti riportati a residui per accensione di prestiti non generano più né credito né debito. La posta comprende l'esposizione debitoria derivante dalle anticipazioni di liquidità ricevute ai sensi del decreto-legge n. 35 del 2013 e degli altri analoghi provvedimenti successivi. I debiti di finanziamento sono stati quindi determinati come segue:

Dettaglio debiti di finanziamento	Importo
Debiti di finanziamento all'inizio dell'esercizio	5.469.872,48
- Pagamenti effettuati in titolo IV	195.672,52
Totale Debiti di finanziamento al termine dell'esercizio	5.274.199,96

Altre tipologie di debiti

Dopo l'indicazione dei debiti verso fornitori e per acconti, il modello di stato patrimoniale prevede l'indicazione delle poste debitorie per trasferimenti e contributi e quella residuale degli altri debiti, ambedue supportate da alcune specificazioni di dettaglio.

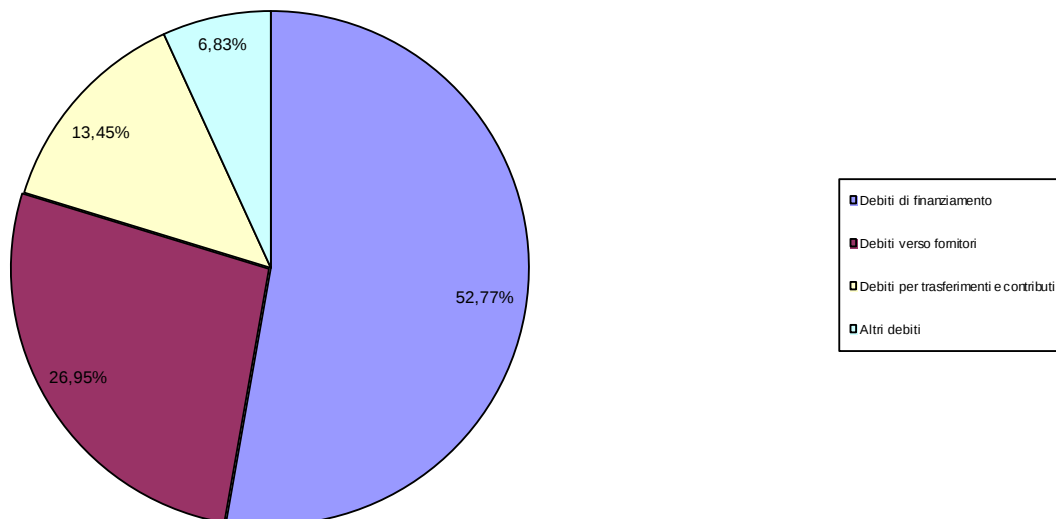
Riepilogo Debiti

Al termine dell'esercizio i debiti dell'ente sono ammontati complessivamente ad euro 9.994.696,78, meglio riassunti in modo aggregato nella seguente tabella:

Tipo di debito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	variazione	incidenza sul totale
Debiti di finanziamento	5.274.199,96	5.469.872,48	-195.672,52	52,77%
Debiti verso fornitori	2.693.719,00	2.636.863,30	56.855,70	26,95%
Debiti per trasferimenti e contributi	1.344.564,07	2.046.927,05	-702.362,98	13,45%
Altri debiti	682.213,75	759.907,53	-77.693,78	6,83%
Totali	9.994.696,78	10.913.570,36	-918.873,58	100,00%

la cui composizione, dal punto di vista grafico, si desume di seguito:

COMPOSIZIONE DEBITI



Raccordo debiti - Residui passivi

Nel prospetto che segue sono riportati i valori necessari a determinare il raccordo fra l'ammontare dei residui passivi risultanti al termine dell'esercizio dal Conto del Bilancio e quello dei debiti indicati nello Stato Patrimoniale, ivi compresi gli eventuali debiti in linea capitale relativi ai finanziamenti in essere:

Raccordo Debiti - Residui passivi	Debiti di finanziamento	Debiti diversi da quelli di finanziamento	Totale
Residui passivi finali da conto del bilancio		4.713.494,47	4.713.494,47
Debiti di finanziamento all'inizio dell'esercizio	5.469.872,48		5.469.872,48
-Residui passivi finali che non generano debiti (da competenza)		-3.116,65	-3.116,65
Debito contabile Iva		10.119,00	10.119,00
-Pagamenti del titolo IV	195.672,52		195.672,52
Sommatoria	5.274.199,96	4.720.496,82	9.994.696,78
Debiti indicati nello Stato Patrimoniale	5.274.199,96	4.720.496,82	9.994.696,78
Quadratura	0,00	0,00	0,00

E) Ratei e Risconti passivi.

Le poste comprese nella voce che stiamo commentando sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo con la competenza finanziaria di alcune poste contabili.

E II) Risconti passivi.

Viene appostata in questa voce la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in corso.

Il principio infatti prevede che la determinazione dei risconti passivi avvenga considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria e che, in sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Contributi agli investimenti

Nel nuovo sistema contabile i contributi registrati nell'esercizio a questo titolo vengono indirizzati dalla matrice di correlazione ad un'apposita voce dei ricavi del conto economico denominata contributi agli investimenti.

Il principio prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vengano imputati alla voce "Risconti passivi per contributi agli investimenti" dello stato patrimoniale, ove sono annualmente ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo stesso, fino al completamento del processo di ammortamento.

Considerato che il processo di ammortamento dei beni immobili, cui prevalentemente sono riferiti i contributi agli investimenti sono soggetti ad un'aliquota del 2-3% si può affermare che ogni contributo permarrà nella posta dei risconti passivi per un periodo che varia dai 34 ai 50 anni e che questo metodo di rilevazione produce una notevole mole di dati che peraltro debbono essere gestiti in via extracontabile.

In questo quadro il nostro Ente ha messo in atto tutte le iniziative necessarie ad adempiere a questa previsione normativa obbligatoria e priva di alternativa, rilevando e gestendo ogni contributo riferito ad ogni singolo bene, compresi quelli accertati nell'esercizio, con una

struttura extracontabile integrata nel contesto della gestione degli inventari, che evidenzia un ammontare complessivo di risconti pari ad euro 11.843.970,18 e dalla quale emergono annualmente le quote di contributi agli investimenti (note anche col nome di ammortamenti attivi) che sono state iscritte fra i ricavi per un importo di euro 259.515,40.

Terminata l'analisi dello stato patrimoniale, possiamo ora ad esaminare il conto economico

CONTO ECONOMICO

L'elaborato accoglie, conformemente alla previsione del D.Lgs. 118/2011, i componenti positivi e negativi della gestione, evidenziandone il risultato lordo il quale, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dalle poste straordinarie e dalle imposte, conduce alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che la contabilità economico patrimoniale rilevi i ricavi/proventi ed i costi/oneri. L'elemento che contraddistingue i costi dagli oneri ed i ricavi dai proventi è da ricercare essenzialmente nella natura delle transazioni che le pubbliche amministrazioni mettono in atto: quelle che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

La stessa norma prevede anche che, al fine di mettere in atto in modo esaustivo il principio della competenza economica, i componenti economici attivi e passivi debbono essere correlati fra loro e che, pur non esistendo una ulteriore correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Le componenti provenienti dalle risultanze finanziarie vengono poi rettificati a fine esercizio con le operazioni di assestamento e rettifica. Fra queste ultime meritano particolare cenno gli ammortamenti, la determinazione di plus e minus valori, i ratei e i risconti e gli accantonamenti, sulle quali ci soffermeremo a commento delle relative voci.

In considerazione della previsione contenuta nel principio per effetto della quale, in caso di risultato economico negativo l'Amministrazione è chiamata a fornire le relative motivazioni, si precisa che il conto economico ha subito le fluttuazioni descritte nelle tabelle che seguono

e si evidenzia soprattutto che la perdita di esercizio è stata causata sostanzialmente dalla contabilizzazione degli ammortamenti economici.

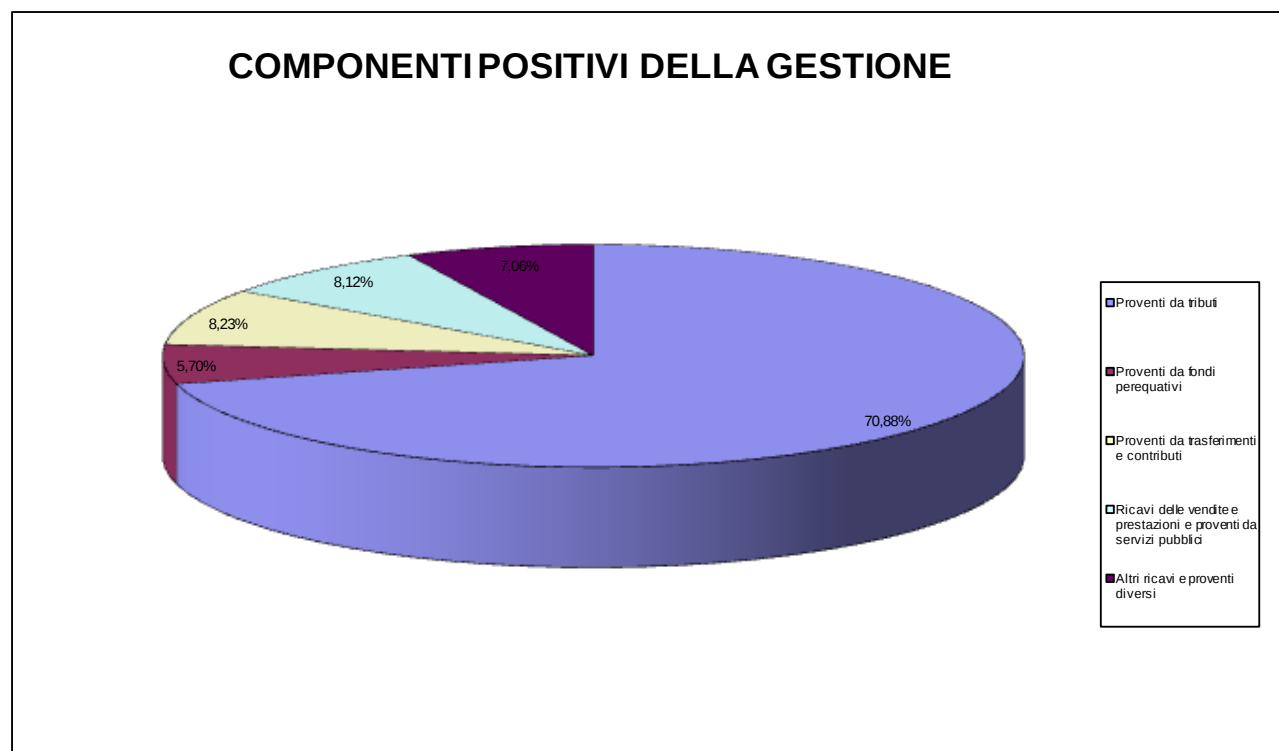
Il conto economico evidenzia un utile di euro 996.142,19, è strutturato con il sistema scalare, ormai consolidato nelle indicazioni delle norme nazionali e comunitarie in materia di bilanci e rendiconti, e risulta conforme al modello allegato al ridetto decreto 118, ed è costituito dalle seguenti macrovoci:

A) Componenti positivi della gestione.

Il primo raggruppamento del conto economico è costituito dalle componenti positive della gestione corrente dell'attività dell'Ente, che sono ammontati a complessivi euro 20.833.426,08, e che risulta così composto:

Componenti positivi della gestione	Importo euro	incidenza %
Proventi da tributi	14.767.461,57	70,89%
Proventi da fondi perequativi	1.187.620,14	5,70%
Proventi da trasferimenti e contributi	1.714.698,94	8,23%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.692.177,45	8,12%
Altri ricavi e proventi diversi	1.471.467,98	7,06%
Totale componenti positivi della gestione	20.833.426,08	100,00%

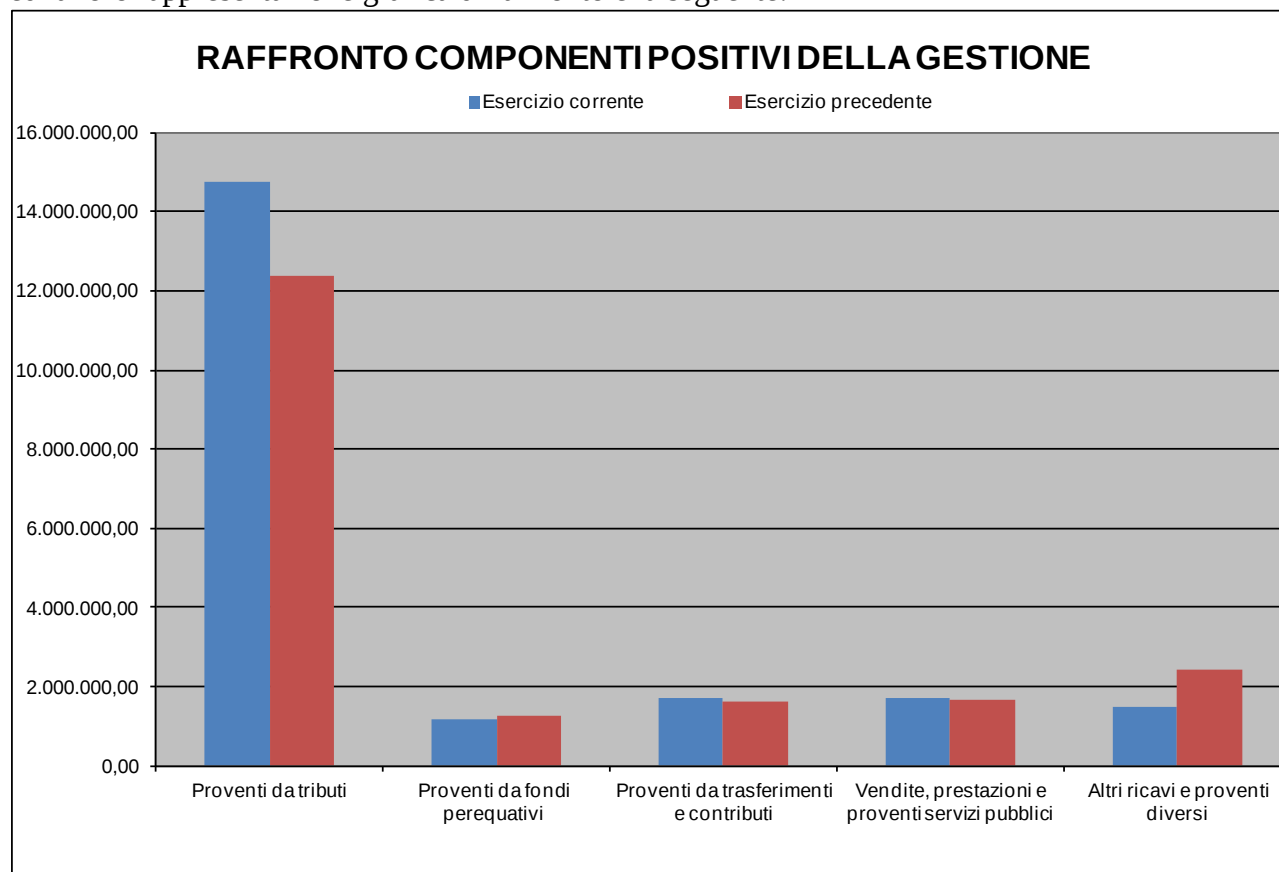
La composizione dei ricavi dell'esercizio che stiamo commentando può graficamente rappresentarsi come segue:



Il raffronto dei componenti positivi correnti dell'esercizio in corso con quello precedente viene analizzato nella tabella che segue, ove vengono anche evidenziati gli scostamenti delle varie voci:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Proventi da tributi	14.767.461,57	12.363.648,10	-2.403.813,47
Proventi da fondi perequativi	1.187.620,14	1.275.907,05	88.286,91
Proventi da trasferimenti e contributi	1.714.698,94	1.601.437,62	-113.261,32
Vendite, prestazioni e proventi servizi pubblici	1.692.177,45	1.653.242,26	-38.935,19
Altri ricavi e proventi diversi	1.471.467,98	2.438.515,81	967.047,83
Totale componenti positivi	20.833.426,08	19.332.750,84	-1.500.675,24

ed la loro rappresentazione grafica di raffronto è la seguente:



B) Componenti negativi della gestione.

La struttura scalare del conto economico prevede, per prima, la decurtazione dei componenti negativi della gestione (corrente), così da addivenire alla determinazione del risultato dell'attività ordinaria.

Si ricorda, per completezza, che questo raggruppamento accoglie anche le poste relative agli accantonamenti che, come abbiamo avuto modo di ricordare a commento dei fondi di ammortamento, hanno rappresentato una delle innovazioni più importanti dell'armonizzazione avuto riguardo soprattutto al consistente impatto degli stessi sulla consistenza patrimoniale dell'ente.

Il loro ammontare è costituito dalle quote che sono state poste a carico dell'esercizio al fine di adeguare i valori dei fondi dell'anno precedente con quelli indicati nel passivo dello stato patrimoniale che fa parte del rendiconto che stiamo commentando, tenendo conto che lo schema di conto economico prevede una separata indicazione degli accantonamenti per fondi rischi rispetto agli altri.

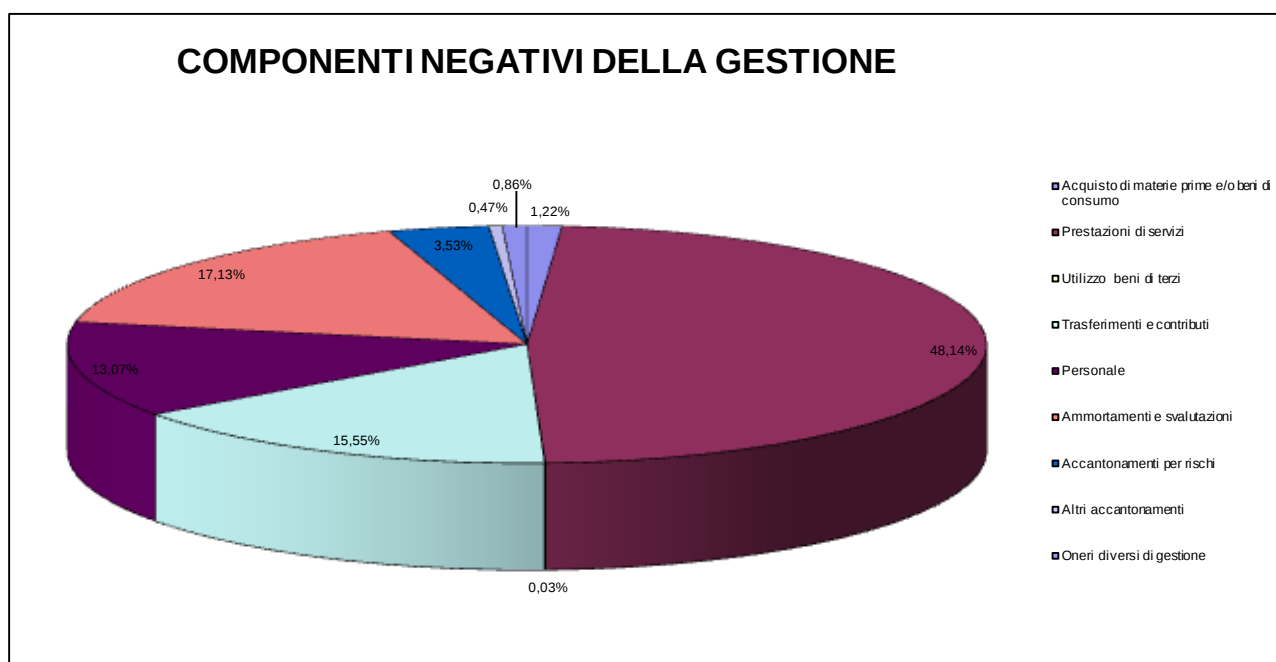
Non è superfluo ricordare fra gli accantonamenti per rischi emerge, in tutta la sua importanza, quello per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti.

Nell'esercizio che stiamo commentando l'adeguamento dei relativi fondi ha fatto emergere la necessità di contabilizzare importi che, nel loro complesso, hanno generato un effetto negativo sul conto economico per euro 807.608,05.

I costi che stiamo commentando, in dettaglio, sono composti come segue:

Componenti negativi della gestione	Importo euro	incidenza %
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	244.025,82	1,22%
Prestazioni di servizi	9.732.103,37	48,14%
Utilizzo beni di terzi	6.595,19	0,03%
Trasferimenti e contributi	3.143.688,50	15,55%
Personale	2.642.446,68	13,07%
Ammortamenti e svalutazioni	3.463.329,54	17,13%
Accantonamenti per rischi	713.262,96	3,53%
Altri accantonamenti	94.345,09	0,47%
Oneri diversi di gestione	174.808,30	0,86%
Totale componenti negativi della gestione	20.214.605,45	100,00%

La loro singola incidenza percentuale sul totale dei costi della gestione è rappresentata nel seguente grafico:

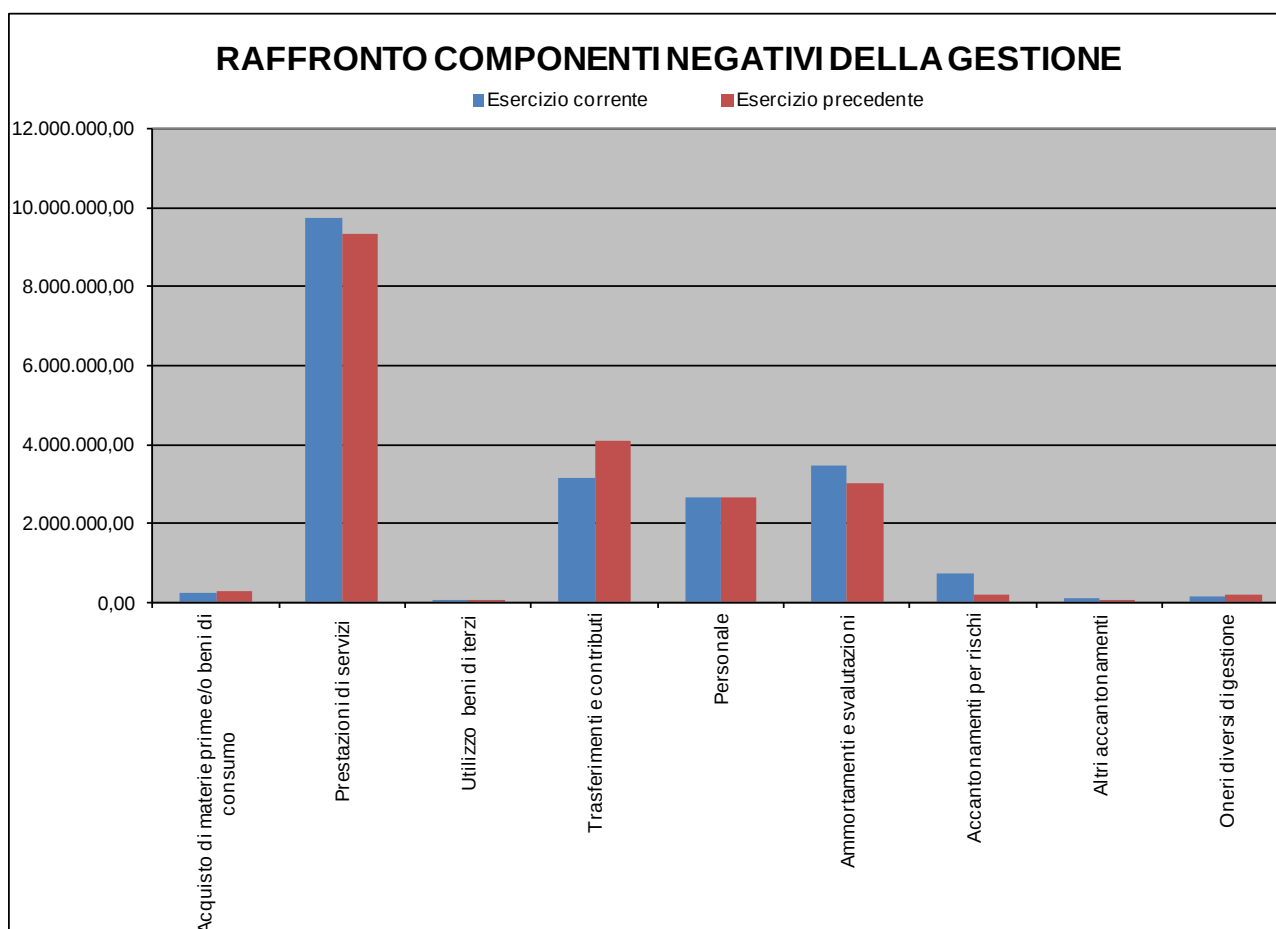


In ultimo riteniamo opportuno evidenziare che l'incidenza totale dei costi della gestione sull'ammontare complessivo dei proventi della medesima natura è risultato pari al 97,03% e che il costo degli stipendi ha inciso sul totale complessivo dei proventi della gestione per il 12,68%.

Il raffronto fra i costi di gestione dell'esercizio con quello precedente è esposto nella tabella che segue:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	244.025,82	276.922,65	32.896,83
Prestazioni di servizi	9.732.103,37	9.335.294,28	-396.809,09
Utilizzo beni di terzi	6.595,19	9.749,38	3.154,19
Trasferimenti e contributi	3.143.688,50	4.088.632,43	944.943,93
Personale	2.642.446,68	2.641.774,95	-671,73
Ammortamenti e svalutazioni	3.463.329,54	2.998.780,60	-464.548,94
Accantonamenti per rischi	713.262,96	201.960,33	-511.302,63
Altri accantonamenti	94.345,09	19.882,00	-74.463,09
Oneri diversi di gestione	174.808,30	192.525,56	17.717,26
Totale componenti negativi	20.214.605,45	19.765.522,18	-449.083,27

e risultano graficamente confrontati come segue:



Differenza fra Componenti Positivi e Negativi della Gestione

Il risultato della gestione, che può definirsi anche risultato operativo lordo ed è costituito dalla differenza fra i componenti positivi e negativi, evidenzia un saldo positivo di euro 618.820,63 pari al 2,97% del totale dei componenti positivi.

Sempre nel rispetto alla struttura scalare che il legislatore ha voluto dare al conto economico e conformemente ai correnti criteri di rappresentazione delle sue componenti, il risultato della gestione operativa viene rettificato con, con le risultanze della gestione finanziaria, dalle risultanze delle attività finanziarie, dalle componenti straordinarie ed, in ultimo, dalle imposte, giungendo così alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

C) Proventi ed oneri finanziari.

I proventi ed oneri finanziari qui commentati accolgono i proventi da partecipazioni, gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. La gestione ha inciso negativamente rispetto al totale dei componenti positivi della gestione per il 0,62%.

La posta è composta come segue:

Proventi e oneri finanziari	Importo
Proventi da partecipazioni	76.774,95
Altri proventi finanziari	4,72
Interessi ed altri oneri finanziari (costo)	205.831,61
Totale proventi e oneri finanziari	-129.051,94

E) Proventi ed oneri straordinari.

L'ultimo raggruppamento del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario quali le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà.

Fra questi ultimi sono ricompresi i ricavi derivanti da permessi di costruire che, in ossequio alle specifiche norme pro-tempore che ne regolano l'utilizzo, sono stati destinati a copertura delle tipologie di spese correnti previste dalla legge e che sono ammontati ad euro 156.802,73

Gli elementi straordinari hanno inciso positivamente rispetto al totale dei componenti positivi della gestione con un ricavo pari al 3,31% del loro ammontare.

Considerato il loro dettaglio, riteniamo non necessitino ulteriori elementi, salvo riassumere le opposte componenti nella seguente tabella:

Proventi e oneri straordinari	Importo
Proventi straordinari	1.291.980,37
Oneri straordinari	603.393,13
Totale proventi e oneri straordinari	688.587,24

Imposte

L'ultima posta indicata nel conto economico è quella relativa alle imposte, per la quale non occorre alcun commento, salvo evidenziare che, in termini percentuali rappresenta il 0,87% del totale dei componenti positivi.

Considerazioni finali

In considerazione di quanto sopra esposto riguardo al netto patrimoniale si propone di destinare l'utile di esercizio di euro 996.142,19 all'apposita riserva da Risultato economico di esercizi precedenti.